Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 86

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 11 aprile 1940 - Anno XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla *gratuita* distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno tanto in edizione normale che in quella economica, che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2° del volume IV, dei fascicoli 1° e 2° dei volumi V, VI e VII e del fascicolo 1° del volume VIII edizione normale anno 1939; degli indici dell'edizione normale anno 1938; del fascicolo da 1 a 4 (unico) del vol. I edizione economica anno 1940-XVIII.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia, Palazzo di via Arenula - Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Ripristino di onorificenze

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 22 febbraio 1940-XVIII registrato al Controllo generale addì 29 febbraio 1940-XVIII, registro decreti n. 26, pagg 408-409), venne annullato il Regio Magistrale decreto in data 13 luglio 1938-XI, che privava della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Locatelli Giuseppe fu Giovanni, e pertanto deve considerarsi tuttora in vigore il Regio Magistrale decreto 7 aprile 1918, che conferiva al su nominato l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

(1396)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 197.

Approvazione degli orari e dei programmi per il corso biennale della sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale istituita presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 634;

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 2205, convertito in legge 19 maggio 1939-XVII, n. 737, con modifiche, sull'ordinamento del Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana;

Veduto il R. decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 2054, con il quale è istituita presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana una sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati per il corso biennale della sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale istituita presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana gli orari e i programmi allegati al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Le materie d'insegnamento e le esercitazioni pratiche sono quelle determinate dai programmi di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1938-39 (XVI-XVII).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 23. — MANCINI

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

SPECIALIZZATO NELL'AGRICOLTURA COLONIALE

ORARIO E PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO (1)

(1) I programmi riguardano il solo secondo biennio, che viene attuato dall'Istituto ai fini della specializzazione nell'Agricoltura coloniale, in continuazione del primo biennio dell'Istituto tecnico agrario di tipo ordinario.

ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Ore settimanali		Prove di esame (1)
	3ª Classe	4ª Classe	
Religione	1	1	—
Cultura militare (2)	1	1	—
Lettere italiane	3	3	s. o.
Agricoltura coloniale	3	3	s. o. p.
Economia rurale coloniale ed estimo	3	3	s. o.
Contabilità agraria	2	—	s. o.
Zootecnia coloniale ed igiene del bestiame	2	2	o. p.
Fitografia e patologia delle piante coloniali	2	—	o. p.
Zoologia speciale agraria coloniale	—	2	o. p.
Chimica agraria	3	—	o. p.
Tecnologia dei prodotti coloniali	—	2	o. p.
Meccanica agraria	—	2	o. p.
Elementi di costruzioni rurali coloniali e disegno relativo	—	4	o. g.
Elementi di topografia e disegno relativo	4	—	o. g. p.
Elementi di diritto agrario e di legislazione coloniale	—	2	o.
Igiene coloniale e pronto soccorso	1	—	o.
Lingua straniera	2	2	s. o.
Totale	27	27	
Esercitazioni pratiche (3)			
Agricoltura coloniale - Zootecnia coloniale e igiene del bestiame - Fitografia e patologia delle piante coloniali - Zoologia speciale agraria coloniale - Chimica agraria - Tecnologia dei prodotti coloniali - Topografia - Meccanica agraria.	10	10	
Tirocinio pratico in campagna (4)	—	—	
Totale generale	37	37	
Educazione fisica	2	2	

(1) s. = scritto; o. = orale; p. = pratico; g. = grafico.

(2) Non meno di 30 ore annuali per classe.

(3) L'orario delle esercitazioni deve essere opportunamente ripartito durante l'anno scolastico in relazione alle esigenze dei vari insegnamenti.

(4) Il tirocinio pratico in campagna si compie in adatta azienda agraria secondo le norme stabilite dal programma che ad esso si riferisce.

LETTERE ITALIANE.

3ª *classe* (ore 3).

I. — Lettura e commento: di qualche episodio del *Paradiso* di Dante, di qualche saggio della letteratura scientifica del sec. XVII, di una tragedia dell'Alfieri, di alcune *Odi* e di saggi di *Giorno* del Parini; il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (secoli XVII e XVIII). Recitazione a memoria di qualche ode del Parini Letture, esposizioni o riassunti da *I Promessi Sposi* del Manzoni.

II. — Esercizi scritti, preferibilmente in classe sotto la guida dell'insegnante, riguardanti fatti ed aspetti della vita nazionale accessibili agli alunni e connessi con la professione a cui l'Istituto avvia; le letture scolastiche e domestiche, le altre materie di studio, ecc.

4ª *classe* (ore 3).

I. — Lettura e commento: dei *Sepolcri* e dei sonetti del Foscolo; di liriche del Leopardi, del Manzoni, del Carducci, del Pascoli, del D'Annunzio; di scritti di Mussolini; il tutto inquadrato in un sommario storico della nostra letteratura (dall'inizio del sec. XIX ai giorni nostri). Recitazione a memoria di qualche lirica. Letture, esposizioni e riassunti da *I Promessi Sposi* del Manzoni.

II. — Come nella classe terza.

Vedi « Avvertenze generali per l'insegnamento » nn. 4°, 6°, 7°, 8°, 13°, di cui al R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762.

AGRICOLTURA COLONIALE.

3ª *classe* (ore 3).

Generalità sull'agricoltura dei paesi tropicali e subtropicali. — Introduzione.

L'ambiente fisico dei paesi tropicali e subtropicali.

Il clima · Classificazione dei climi Climi equatoriali, tropicali e subtropicali e loro principali caratteristiche, con particolare riferimento ai territori dell'Africa Italiana.

Il terreno Principali caratteristiche dei terreni dei paesi equatoriali, tropicali e subtropicali. Le terre lateritiche e le terre rosse. Altri tipi di terreno, con particolare riferimento all'Africa Italiana · Il concetto di fertilità nei diversi ambienti.

Generalità sulla vegetazione dei paesi equatoriali, tropicali e subtropicali; sua importanza nello studio agrologico del territorio.

L'agricoltura tradizionale indigena e l'agricoltura perfezionata dei colonizzatori. Considerazioni relative. Concetto di razionalità di una determinata pratica agricola Importanza dello studio dell'ambiente fisico, della vegetazione spontanea e dell'agricoltura indigena per la conoscenza delle possibilità di sviluppo agricolo dei paesi tropicali e subtropicali. Le zone agrarie della Libia e dell'Africa Orientale Italiana e le loro caratteristiche. Sguardo comparativo ai sistemi colturali ed alla coltivazione delle stesse piante in ambienti diversi. Importanza dell'acclimazione e dell'adattamento delle piante all'ambiente. Piante ad ambiente cosmopolita e piante ad ambiente ridotto. Importanza della scelta delle colture nei singoli ambienti.

Tecnica della messa a coltura dei terreni nei paesi tropicali e subtropicali.

Governo delle acque e sistemazione della superficie del terreno nei paesi caldo-umidi e caldo-aridi.

Sistemi di coltura asciutta, inondata ed irrigua.

Criteri generali della lavorazione del terreno, della concimazione e della irrigazione nei paesi tropicali e subtropicali.

Dei diversi modi di captazione e derivazione delle acque nei sistemi irrigui ed inondati. Sistemi di coltivazioni erbacee, arboree e miste, con particolare riferimento all'Africa Italiana. Criteri che regolano gli avvicendamenti agrari e la consociazione delle piante nei paesi tropicali e subtropicali. Importanza del miglioramento delle piante agrarie nei paesi tropicali e subtropicali Norme generali per il miglioramento delle grandi colture coloniali.

Aridocoltura: definizione, teoria e tecnica, Terreni adatti all'aridocoltura. Immagazzinamento dell'acqua. Come si riducono l'evaporazione e la traspirazione. Lavori e maggese. Semina e raccolta Colture adatte all'aridocoltura La conservazione della fertilità. L'irrigazione e l'aridocoltura. L'annata di siccità.

La sperimentazione agraria, i suoi fini e la sua importanza nei paesi economicamente poco evoluti. I servizi agrari dell'Africa Italiana.

Agricoltura speciale · Classificazione delle piante tropicali e subtropicali: permanenti, perenni, annuali.

Piante ausiliarie Funzione ed importanza nei paesi tropicali e subtropicali Piante da ombra da frangivento da rinsaldamento dei terreni mobili, da copertura e da sovescio.

Cereali Frumento, Orzo, Avena, Riso, Granturco, Dura, Sorghi, Taff, Bultuc, Dagussa.

Leguminose da seme · Fagioli diversi, Soja, Pisello, Ceco, Fava, Lenticchia.

Piante da frutta · Agrumi. Banano, Palma da datteri, Papaia, Ananasso, Anona, Mango, Melograno, Fico, Mandorlo, Albicocco, ecc.

La vite nel Nord-Africa.

Piante orticole · Notizie sulle principali piante da orto con riferimento all'Africa Italiana.

Piante da foraggio · Le piante prative e foraggere dei paesi caldo-umidi e caldo-aridi; le foraggere spontanee, la steppa, la prateria naturale, i prati artificiali, gli erbai Principali foraggere coltivate e coltivabili nell'Africa Italiana. Aspetti del problema della produzione foraggera nei paesi caldi. Raccolta e conservazione dei foraggi nei paesi caldi.

4ª *classe* (ore 3).

Piante saccarifere · Canna da zucchero. Cenni sulle saccarifere minori.

Piante da fecole · Manioca. Cenni sulle diverse feculifere a tubero ed a rizoma e sulle saguttifere.

Piante da nervini · Caffè, Cacao, Tè. Cenni sulle altre piante assimilate.

Le spezie Pepe, Capsico e cenni sulle altre spezie pepate. Cannella, Vainiglia, Noce moscata, Garofano e cenni sulle altre spezie aromatiche.

Piante tessili Cotone, Capok, Agave e cenni sulle altre piante tessili da foglia, Juta, Ramiè e cenni sulle altre tessili da fusto.

Piante oleifere · Cocco, Palma da olio, Olivo, Arachide, Sesamo, Lino, Guizozia, Ricino, ecc.

Piante da gomma Hevea brasiliensis. Cenni sulle altre piante da gomma elastica e da guttaperca e balata.

Piante narcotiche · Tabacco.

Piante medicinali · China e cenni sulle altre piante medicinali coltivate e coltivabili nell'Africa Italiana.

Piante da essenze, tanniche e coloranti · Cenni su quelle coltivate e coltivabili nell'Africa Italiana.

Essenze forestali Cenni sul problema forestale nei paesi tropicali e subtropicali. Lo sfruttamento e la difesa del bosco nei paesi tropicali e subtropicali. Le principali essenze bo-

schivo utilizzato ed utilizzabili per la produzione di legname nei paesi tropicali e subtropicali.

Nota — Lo studio della coltivazione delle singole piante si faccia secondo il seguente schema: origine; caratteri botanici e cenni biologici, esigenze, tecnica colturale, avversità, nemici e parassiti; raccolta, rendimenti.

Nel parlare di avversità, nemici, parassiti, ecc. delle singole piante, l'insegnante deve riferirsi al corso di Patologia delle piante coloniali e di Zoologia speciale agraria coloniale. Si deve trattare, quindi, di semplici richiami.

L'insegnante deve dare più largo sviluppo alla trattazione delle grandi colture coloniali quali il caffè, il cacao, il tè, la canna da zucchero, il cotone, ecc. e a quelle che maggiormente interessano o possono interessare l'Africa Italiana.

ECONOMIA RURALE COLONIALE ED ESTIMO.

3ª *classe* (ore 3).

Economia rurale. — Elementi di economia politica. Concetto di bene. Ricchezza. Nozioni del valore. Il prezzo e la sua formazione. La produzione e i fattori della produzione

Definizione dell'economia agraria. Importanza. Rapporti con le altre materie.

Richiami del programma di matematica, riguardanti gli elementi di calcolo finanziario: computo degli interessi, interessi semplici e composti, annualità e periodicità.

I capitali dell'azienda agraria.

L'impresa agraria e le personalità economiche che partecipano alla produzione: proprietario fondiario, capitalista (proprietario del capitale di esercizio), lavoratori manuali e intellettuali, imprenditore. Loro prestazioni e loro compensi.

Il bilancio dell'impresa agraria. Prodotto totale. Prodotto lordo vendibile. Prodotto netto e reddito globale.

Distribuzione del prodotto netto, salari, stipendi, interessi dei capitali di esercizio, beneficio fondiario, tornaconto

Il bilancio del reddito netto relativo ad un determinato tipo di imprenditore agrario.

Il risultato del bilancio e i giudizi di convenienza economica.

Bilanci di diversi tipi di aziende a ciclo annuo ed a ciclo periodico.

L'azienda agraria nel suo ordinamento economico.

Il fondo agrario ed i miglioramenti fondiari. Generalità sulle trasformazioni fondiarie.

Il bestiame nell'azienda agraria. Economia dell'impresa zootecnica. Bestiame da lavoro e da frutto. Principii economici dell'alimentazione del bestiame.

Economia dei mezzi di fertilizzazione (concimazioni, irrigazioni, ecc.).

Dei lavori colturali: lavoro umano, lavoro animale e lavoro meccanico. Problemi economici relativi e convenienza dell'impiego delle macchine in agricoltura.

Il lavoro umano: manuale e direttivo.

La combinazione colturale. Scelta della combinazione colturale; criteri economici che la disciplinano; sue trasformazioni.

Conti colturali; critica; esempi.

I modi di trasformazione dei prodotti del suolo.

Le industrie rurali di trasformazione; esempi e bilanci relativi.

Generalità sui sistemi di conduzione e sui contratti agrari e di lavoro.

Generalità sul credito e la cooperazione nell'agricoltura.

Estimo rurale. — Definizione e partizione dell'estimo.

Concetto e scopo della stima. I criteri fondamentali della stima. Condizioni che influiscono sul valore dei beni fondiari. Cenno sulla teoria dell'attualità e della suscettività. I cosiddetti comodi del fondo.

I metodi di stima: metodi sintetici (ad impressione, comparativi) ed analitici. Applicazione dei metodi analitici ai diversi sistemi di conduzione. Scelta del saggio di capitalizzazione. Aggiunte e detrazioni al valore capitale. Critica ai metodi analitici. Limiti di applicazione dei diversi metodi di stima.

Procedimenti di stima: dei fondi agrari a ciclo annuo ed a ciclo periodico di produzione; valutazioni speciali.

Relazioni di stima.

Cenni sul catasto e sulle operazioni relative.

4ª *classe* (ore 3).

Economia rurale coloniale.

Concetti generali sull'avvaloramento agricolo nei paesi tropicali e subtropicali. Economia rurale indigena e colonizzazione; loro interdipendenza. L'economia agraria coloniale in rapporto all'economia della Metropoli.

L'economia rurale indigena nei paesi tropicali e subtropicali

Organizzazione sociale dei popoli primitivi. Popolazioni a sedi fisse, seminomadi e nomadi. Vari stadi di civiltà economica. Cenni sui regimi fondiari degli indigeni. Classificazione dei sistemi agrari degli indigeni Caratteristiche dei principali sistemi agrari con particolare riguardo all'Africa Italiana. L'evoluzione dell'economia rurale indigena. Metodi diretti ed indiretti.

La colonizzazione. Colonizzazione ed emigrazione Cause ed effetti della colonizzazione. Tipi di colonie e loro caratteri differenziali. Conseguenze economiche, commerciali e politiche del possesso delle colonie.

La formazione dei demani nell'Africa Italiana. Distribuzione delle terre ai colonizzatori. Modi di attribuzione delle terre. Problemi della mano d'opera. Contratti agrari Regime del credito agrario. L'agricoltura nell'ordinamento sindacale e corporativo della Metropoli e nell'Africa Italiana.

Le trasformazioni fondiarie. Economia e legislazione delle trasformazioni fondiarie. Fini delle trasformazioni: economici, sociali, politici, con particolare riferimento all'Africa Italiana.

Le opere di trasformazione fondiaria e loro distinzione tecnica. Bonifiche di prosciugamento, di irrigazione, di colonizzazione. Concetto di bonifica integrale. I soggetti della impresa di trasformazione fondiaria La provvista dei mezzi. Il credito agrario. L'impresa di trasformazione fondiaria. Il piano di trasformazione La scelta del nuovo ordinamento produttivo e del nuovo regime fondiario. Loro interdipendenza. Periodi di trasformazione. Ordine di successione delle opere. Stato iniziale. Stato finale.

Il bilancio: illustrazione ed analisi di casi concreti di trasformazione fondiaria relativi all'Africa Italiana.

Illustrazione economico-agraria dei territori dell'Africa Orientale Italiana, della Libia e delle Isole Italiane dell'Egeo.

CONTABILITA' AGRARIA.

3ª *classe* (ore 2).

Generalità - Il patrimonio dell'azienda.

Scopo e funzione della contabilità dell'azienda. Inventari. L'inventario propriamente detto e gli atti di consegna e di riconsegna. Valutazione degli elementi patrimoniali della

azienda. Descrizione e classificazione degli elementi da inventariare.

Bilanci preventivi generali e speciali. Modalità relative.

Registrazione cronologica e sistematica. Nozioni generali sui conti. Classificazione e chiusura di essi.

Variazioni statistiche ed economiche. Fatti permutativi e modificativi. La partita semplice e la doppia.

Libri: giornale e mastro. Norme pratiche per la tenuta dei libri.

Libri ausiliari e speciali.

Norme pratiche per la tenuta dei libri in partita semplice e in partita doppia.

Registrazioni di apertura, dei fatti di gestione, di chiusura. Bilancio di verificazione e correzione delle scritture.

Contabilità analitica e sintetica.

Rendiconto. Varie specie di rendiconti. Applicazioni di contabilità ai vari sistemi di conduzione aziendale.

Cenni sulla contabilità delle istituzioni cooperative.

Allo scopo di ammaestrare praticamente gli alunni sarà fatto loro svolgere un caso concreto e completo di ordinamento amministrativo-contabile di una azienda agraria.

ZOOTECNIA COLONIALE ED IGIENE DEL BESTIAME

3ª *classe* (ore 2).

Zootecnia generale ed Exoognosia.

Zootecnia - Definizioni e scopi.

Genetica - Le basi biologiche della genetica. Le variazioni ed il loro studio statistico (biometria). I caratteri acquisiti. L'eredità patologica. I fatti essenziali delle genetica. La specie, i gruppi subspecifici, le linee pure.

Metodi di riproduzione - I metodi di riproduzione in rapporto alla genetica. Consanguineità. Selezione. Incrocio. Meticciamento. Ibridazione.

Ginnastica funzionale applicata agli apparati della locomozione, della digestione e della lattazione.

Alimentazione del bestiame - Composizione chimica e digeribilità degli alimenti. Metabolismo materiale ed energetico delle sostanze alimentari. Valutazione degli alimenti. Descrizione dei principali alimenti del bestiame. Teoria e pratica del razionamento.

Exoognosia - Definizione e importanza della valutazione degli animali.

I. — *Valutazione fenotipica*:

a) Morfologica: età, mantelli e pigmentazione, appiombi, proporzioni, conformazione, difetti e tare delle varie regioni del corpo degli animali, zoometria.

b) Funzionale: stato di salute, costituzione, temperamento, sangue, fondo, precocità e sviluppo, prolificità. Le attitudini zooeconomiche ed i controlli funzionali.

II. — *Valutazione genotipica*:

Purezza o impurezza di razza. Genealogia. Discendenza. Indice di consanguineità. I libri genealogici ed il loro funzionamento.

4ª *classe* (ore 2).

Zootecnia speciale coloniale. — Caratteristiche ed importanza dell'industria zootecnica nei paesi tropicali e subtropicali con particolare riguardo all'Africa Italiana: *a*) presso gli indigeni; *b*) presso i colonizzatori.

Specie di animali allevati e loro diversa importanza.

I fattori limitanti l'industria zootecnica negli ambienti a clima tropicale e subtropicale: *a*) deficienza quantitativa e qualitativa di foraggi; *b*) deficienza di acqua; *c*) malattie infettive ed infestive del bestiame; *d*) collocamento dei prodotti.

Il problema della produzione foraggera: i pascoli ed il loro razionale sfruttamento; erbai e prati; costituzione di riserve foraggere; sottoprodotti e mangimi concentrati.

Il problema dell'acqua: pozzi e serbatoi.

L'indirizzo zootecnico ed i metodi zootecnici da adottare negli ambienti tropicali e subtropicali, con particolare riferimento all'Africa Italiana. Le razze locali e le razze importate migliorate; vantaggi ed inconvenienti delle une e delle altre. Scelta dei metodi di riproduzione (selezione, incrocio, meticciamento, ibridazione).

Criteri per l'importazione di animali in ambienti tropicali e subtropicali. Acclimazione e acclimamento.

Allevamento degli equini, con particolare riguardo all'Africa Italiana. Cavallo, asino e loro ibridi.

Cenni sulle razze più importanti allevate in Africa. Sistemi di allevamento e di miglioramento.

Allevamento dei bovini, con particolare riguardo all'Africa Italiana.

Principali razze bovine allevate nell'Africa Italiana. Sistemi di allevamento e di miglioramento.

Allevamento degli ovini, con particolare riguardo all'Africa Italiana.

Le principali razze ovine allevate nell'Africa Italiana. Caratteri dell'allevamento e miglioramenti.

Allevamento dei caprini - Razze e tipi più importanti allevati nell'Africa Italiana.

Allevamento dei camelidi - Tipi di dromedari allevati nell'Africa Italiana.

Allevamento dei suini - Cenni.

Pollicoltura - Cenni sull'allevamento dei principali volatili domestici.

Apicoltura - Cenni.

Igiene del bestiame - Generalità. Sistemi di allevamento e loro caratteristiche dal punto di vista igienico. Ricoveri e annessi.

Cenni sulle malattie infettive ed infestive. Norme generali per la lotta contro le malattie infettive (sieri e vaccini) ed infestive.

Cenni sulle più importanti malattie infettive ed infestive degli equini, dei bovini, degli ovini, dei caprini e dei camelidi, con speciale riguardo all'Africa Italiana.

FITOGRAFIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE COLONIALI

3ª *classe* (2 ore).

Fitografia:

Principali classi ed ordini di Cormofite che hanno importanza nella costituzione del paesaggio vegetale tropicale e subtropicale.

Ricapitolazione generale sulle regioni botaniche del globo.

Paesaggio vegetale dell'Africa Italiana.

Patologia delle piante coloniali:

PARTE GENERALE.

Definizione e limiti della Patologia vegetale; sua importanza per l'agricoltura ed in particolare per quella dei paesi tropicali e subtropicali.

Rapporti tra la pianta e l'ambiente.

Concetto di saprofitismo, simbiosi mutualistica e simbiosi antagonistica o parassitismo.

Concetto di malattia. Recettività, resistenza, immunità. Cause patogene; cause predisponenti le piante agli attacchi parassitari. Propagazione delle malattie. Concetti generali di difesa e di lotta.

PARTE SPECIALE.

Malattie prodotte da cause non parassitarie. — Esempi di malattie da eccesso o difetto di temperatura, umidità, luce. Malattie da difetto o eccesso di sostanze nutritive. Squilibri nutritivi. Malattie prodotte da sostanze tossiche o caustiche. Malattie prodotte da agenti meteorici.

Malattie prodotte da virus filtranti. — Principali virosi delle seguenti piante: patata, tabacco, pomodoro, arachide, canna da zucchero, cotone, banano e vite.

Malattie prodotte da Schizomiceti. — Generalità sugli Schizomiceti. Pseudomonas savastanoi, Ps. vasculorum, Ps. malvacearum, Ps. solanacearum, Ps. Mori, Bacterium tonellianum; Actynomyces scabiei.

Malattie prodotte da Ficomiceti. — Plasmodiophora brassicae, Pythium debaryanum, Phytophtora palmivora, Phytophthora (Blepharospora) cambivora, Ph. infestans, Sclerospora macrospora, Plasmopara viticola, Albugo candida. Cenni sulle Mucoracee.

Malattie prodotte da Ascomiceti. — Nematospora Coryli, N. gossypii, Exoascus deformans, Stromatinia fructigena, Slerotinia libertiana, Sc. fuckeliana, Nectria galligena, Glomerella cingulata, Ceratostomella fimbriata, Venturia pirina, Mycosphaerella coffeicola, M. areola, M. Mori, Ophiobolus graminis, Sphaerostilbe repens, Ustulina zonata. Cenni sulle principali Erisifacee.

Malattie prodotte da Basidiomiceti. — Ustilago tritici, U. sacchari, Sphacelotheca sorghi, Sp. cruenta, Sp. reiliana, Tilletia tritici, Graphiola phoenicis, Ruchneola gossypii, Hemileia vastatrix, Melampsora lini, M. ricini, Corticium solani, C. salmonicolor, C. Koleroga, Exobasidium vexans, Omphalia flacida. Cenni sui principali Fomes. Armillaria mellea.

Malattie prodotte da Deuteromiceti. — Pestalozzia palmarum, Oidium heveae, Mauginelia scaettae, Helminthosporium torulosum, Colletotrichum falcatum, Cercospora beticola, C. personata, Fusarium moniliforme, F. oxisporum, var, cubense, F. vasinfectum.

Malattie determinate da alghe, licheni e muschi (cenni).

Fanerogame parassite. Erbe infestanti (cenni).

NOTA. — Di ogni malattia si devono indicare i caratteri esterni, il ciclo biologico, se trattasi di parassiti, le alterazioni interne, i danni ed i rimedi.

ZOOLOGIA SPECIALE AGRARIA COLONIALE.

4ª *classe* (2 ore).

Definizione e limiti della zoologia speciale agraria; sua importazione per l'agricoltura in genere e per quella dei paesi coloniali in particolare.

I vertebrati (mammiferi, uccelli, rettili, ecc.) e gli invertebrati (vermi, molluschi, antropodi, ecc.) nocivi alle principali piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali. Loro importanza nell'economia agraria e criteri generali di difesa.

Gli insetti: caratteri generali. Corpo, sue parti e sue appendici. Sistemi (tegumentale, muscolare, nervoso ed organi di senso, digerente, respiratorio, circolatorio, escretore, riproduttore, ecc.) e funzioni relative. Vita e comportamento degli insetti. Cause che limitano lo sviluppo degli insetti. Mezzi di lotta contro gli insetti. Classificazione degli insetti.

Gli insetti nocivi alle principali piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali; loro importanza economica: *a*) Apterigoti (ord. Proturi, Collemboli, Tisanuri), cenni; *b*) Pterigoti: ord. Ortotteri: fam. Acrididi (le cavallette, la loro vita, le migrazioni, la lotta); fam. Fasgonuridi, Achetidi, Grillotalpidi; ord. Fasmoidei: fam. Fasmidi; ord. Mantoidei: fam. Mantidi; ord. Blattoidei: fam. Blattidi (cenni); ord. Isotteri: fam. Termitidi (le termiti, la loro vita sociale, loro importanza agro-geologica nei paesi equatoriali); ord. Embiotteri (cenni); ord. Dermatteri: fam. Forficulidi; ord. Corrodenti, Mallofagi, Perlari, Efemerotteri, Odonati (cenni); ord. Tisanotteri: fam. Tripidi, Fleotripidi; ord. Emitteri: fam. Cimicidi, Pirrocoridi, Ligeidi, Reduvidi, Cicadidi, Psillidi, Afididi, Aleurodidi, Coccidi; ord. Neurotteri, Mecatteri, Tricotteri (cenni); ord. Lepidotteri: fam. Papilionidi, Pieridi, Sfingidi, Limatridi, Geometridi, Nottuidi, Piralidi, Tortricidi, Iponomeutidi, Gelechidi, Tineidi; ord. Coleotteri: fam. Carabidi, Cicindelidi, Stafilinidi, Scarabeidi, Ostomidi, Cucuidi, Coccinellidi, Buprestidi, Bostriochidi, Meloidi, Tenebrionidi, Cerambicidi, Crisomelidi, Lariidi, Curculionidi, Ipidi; ord. Strepsitteri (cenni); ord. Imenotteri: fam. Lididi, Tentredinidi, Cinipidi, Calcididi, Braconidi, Icneumonidi, Apidi, Vespidi, Scoliidi, Sfegidi, Formicidi; ord. Ditteri: fam. Culicidi, Cecidomidi, Tachinidi, Antomidi, Tripaneidi; ord. Sifonatteri (cenni).

CHIMICA AGRARIA

3ª *classe* (ore 3).

Chimica vegetale. — Contenuto e suddivisione della chimica agraria.

Fattori essenziali per la vita delle piante: aria, acqua, luce, temperatura, elementi minerali. Relazioni fra la pianta e l'atmosfera, fra la pianta e il terreno. Teoria minerale: elementi chimici fissi e volatili; elementi essenziali, utili, accidentali; colture in soluzioni acquose. Fattori limitanti.

Costituenti immediati delle piante. — Acqua; contenuto in acqua dei vari organi e tessuti delle diverse piante.

Assorbimento dell'acqua mediante le radici; traspirazione; consumo acqueo delle varie colture per unità di sostanza organica formata e fattori che l'influenzano.

Sostanze minerali: contenuto e composizione delle ceneri dei vari organi delle piante; delle diverse piante; della pianta in diversi stadi di sviluppo. Funzioni fisiologiche dello zolfo, del fosforo, del potassio, del calcio, del magnesio e del ferro.

Carboidrati. Diffusione e funzioni dei monosaccaridi: glucosio e levulosio; del saccarosio; dei polisaccaridi: amido, inulina, cellulosa, pentosani, pectina, e gomme. Lignina.

Carboacidi: funzioni. Diffusione degli acidi: formico, ossalico, malico, tartarico, citrico.

Grassi: diffusione e funzioni. Cenni sulle cere.

Sostanze tanniche. Glucosidi. Fitosterine. Resine (cenni).

Sostanze azotate: amminoacidi, sostanze proteiche. Alcaloidi. Lecitine.

Sostanze cromatiche. Clorofilla: formazione, proprietà, cenni sula composizione. Carotine e xantofille. Antocianine.

Enzimi. — Meccanismo dell'azione enzimatica. Enzimi idrolizzanti: invertasi, maltasi, amidasi, lipasi, emulsina, Enzimi ossidanti: ossidasi, zimasi alcoolica.

Assimilazione del carbonio. — Funzione clorofilliana, influenza dell'intensità luminosa e delle diverse radiazioni, della temperatura, della quantità di anidride carbonica, dell'acqua. Ipotesi sui primi prodotti dell'assimilazione.

Respirazione.

Assimilazione dell'azoto. — Assorbimento radicale dei nitrati, dei nitriti, dei sali ammoniacali, delle sostanze orga-

niche azotate. Assimilazione dell'azoto libero da parte delle leguminose.

Evoluzione dell'azoto nella pianta e formazione delle sostanze proteiche.

Germinazione e maturazione. — Principali processi biochimici.

TERRENO: *Origine e formazione del terreno.* — Rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno; disgregazione e decomposizione delle rocce; agenti fisici, chimici e biologici.

Costituenti fondamentali del terreno. — Sabbia, argilla, calcare: caratteri fisici e chimici, contenuto nei vari tipi di terreni.

Sostanza organica: sua decomposizione, per eremacausi e per umificazione: contenuto nei vari terreni e suoi effetti benefici e dannosi. Ciclo del carbonio in natura.

Acqua: d'idratazione, igroscopica, capillare, libera; movimento dell'acqua nel terreno; composizione della soluzione circolante; optimum del contenuto di acqua per lo sviluppo delle piante.

Elementi nutritivi del terreno. — Contenuto totale e sotto forma facilmente accessibile alle piante.

Proprietà fisiche del terreno e relazioni con i costituenti fondamentali: struttura compatta e lacunare; suddivisione meccanica; peso specifico reale ed apparente; colore, plasticità, tenacità, adesione, contrazione, permeabilità per l'acqua, capacità idrica, capillarità, igroscopicità, disseccabilità.

Proprietà colloidali del terreno. — Dispersione e flocculazione del terreno. Potere assorbente, suo meccanismo e sua importanza pratica. Acqua di drenaggio e perdita di sostanze alimentari.

Reazione del terreno. — Terreni acidi e terreni alcalini; loro correzione.

Processi microbiologici del terreno. — Ammonizzazione, nitrificazione, fissazione dell'azoto atmosferico mediante gli azoto-bacteri. Denitrificazione. Ciclo dell'azoto in natura. Inoculazione dei microrganismi utili nel terreno. Sterilizzazione parziale del terreno.

Fertilità e sterilità dei terreni. — Fattori fisici inerenti al clima. Fattori chimico-fisici inerenti alla natura e composizione del terreno, fissi e modificabili. Fertilità attuale e potenziale. Cause di sterilità chimica, reazione anomala, deficienza di elementi nutritivi accessibili alle piante, eccesso di sali solubili, presenza di sostanze nocive.

Analisi del terreno. — Meccanica, fisico-chimica e chimica. Interpretazione dei resultati analitici; fattori di cui bisogna tener conto per l'applicazione pratica.

Concimi. — Teoria delle concimazioni. Ammendamenti, correttivi e concimi. Effetti dei concimi azotati, fosfatici e potassici sullo sviluppo della pianta.

Letame. — Composizione, cause che la fanno variare, metodi di conservazione e perdite che si verificano. Cessino ed acque di fogna. Altri concimi organici, loro composizione.

Concimi azotati. — Nitrato sodico, stato naturale, composizione. Solfato ammonico, composizione, fabbricazione, Calciocianamide, composizione, cenni sulla fabbricazione. Nitrato di calcio e nitrato ammonico, composizione e cenni sulla fabbricazione.

Concimi fosfatici. — **Ossa.** Fosfati minerali, stato naturale, composizione. Perfosfati, composizione e fabbricazione. Scorie di defosforazione, composizione, cenni sulla fabbricazione.

Concimi potassici. — Cloruro e solfato potassico. Kalite. Cainite e carnallite. Ceneri vegetali e salino potassico. Leucite.

Concimi a più elementi nutritivi. — Fosfato biammonico. Nitrato potassico.

Correttivi. — Calce viva, calce spenta, calcare, marne. Gesso.

Cenni sui concimi catalitici.

Impiego dei concimi.

Azioni secondarie delle concimazioni.

Mescolanze dei vari concimi ed incompatibilità. Commercio dei concimi. Valore commerciale ed agrario. Basi di vendita. Controllo della composizione e determinazioni da richiedere ai laboratori di analisi.

TECNOLOGIA DEI PRODOTTI COLONIALI.

4ª *classe* (2 ore).

Generalità. — Caratteristiche generali dei prodotti agrari tropicali e subtropicali. Prodotti spontanei o di raccolta e prodotti di coltura e loro relativa importanza.

Classificazione tecnologica dei prodotti agrari tropicali e subtropicali.

Tecnologia dei prodotti tropicali e subtropicali di origine vegetale. Cereali, civaie e prodotti ortofrutticoli tropicali e subtropicali. Loro caratteristiche tecnologiche. Conservazione e trasporto.

Prodotti feculiferi (sago, manioca, arrow-root), zuccherini (zucchero di canna) e alcoolici (bevande fermentate: vini di palme; acqueviti: rhum, boka, raki, ecc.; alcool industriale). Materie prime, preparazione, caratteri del prodotto mercantile, usi, produzione, commercio. L'industria enologica nel Nord-Africa.

Prodotti nervini: caffè, cacao, tè, mate, ecc. Spezie o droghe alimentari tropicali e sub tropicali: pepe, pepe di Caienna, noce moscata, macis, garofano, cannella, vainiglia, ecc. (c. s.).

Materie tessili, da intreccio e da carta: generalità; cotone, capoc, juta, ramiè e cenni su altre fibre di fusto; agave, sanseviera, canapa di Manilla e cenni su altre fibre di foglie; fibra di cocco; alfa, sparto e cenni su altri materiali da intreccio e da carta (c. s.).

Sostanze grasse vegetali: generalità; olio di arachide, di sesamo, di cotone, di ricino, ecc.; burro di cocco, di palma, di palmisti, di cacao, ecc.; seghi vegetali, cere vegetali, ecc. (c. s.). Industria dell'estrazione dell'olio d'oliva nel Nord-Africa.

Essenze od olii volatili vegetali: metodi generali di estrazione e cenni sulle più importanti essenze coloniali. Gomme e resine (gomme di acacie, dammara, coppale, incenso, mirra, ecc.). Gomma elastica, guttaperca e balata (c. s.).

Sostanze coloranti e tanniche. Droghe medicinali. Prodotti narcotici ed oppiacei (c. s.).

Legnami e materiali da intaglio coloniali. Avorio vegetale (c. s.).

Tecnologia dei prodotti tropicali e subtropicali di origine animale. — Conservazione e trasporto delle carni degli animali da macello coloniali. Latte e suoi derivati con particolare riferimento ai prodotti caseari ottenibili nell'Africa Italiana.

Pelli, lane, peli e piume.

Seta, miele e cera, gomma lacca e cocciniglia.

Prodotti animali coloniali diversi, con particolare riferimento all'Africa Italiana.

Cenni sui prodotti della fauna marina, con particolare riferimento all'Africa Italiana.

MECCANICA AGRARIA

4ª *classe* (ore 2).

Richiami e complementi di meccanica generale applicata alle macchine.

Materiali da costruzione e manutenzione delle macchine agricole.

Motori agricoli. — Animali: l'uomo motore nei paesi tropicali e subtropicali; gli animali motori coloniali e la loro utilizzazione. I motori inanimati nell'agricoltura coloniale: idraulici, a vento, termici ed elettrici.

Breve descrizione dei tipi più comunemente applicati ai lavori e alle industrie agricole, mettendone in rilievo per ciascun tipo le condizioni di migliore impiego, i limiti di applicabilità, le caratteristiche che determinano la preferibilità nei singoli casi di applicazione, le espressioni di potenza, gli elementi che permettono di valutare il costo dell'energia fornita.

Strumenti e macchine per la lavorazione del terreno. — Attrezzi a mano, con particolare riferimento a quelli usati e usabili nell'Africa Italiana. Macchine per il dissodamento e la riduzione a coltura delle terre nei paesi tropicali e subtropicali. La motocoltura. Macchine per lavori superficiali e frequenti.

Seminatrici, piantatrici e trapiantatrici. Spandiconcimi.

Macchine da raccolta e prime manipolazioni dei prodotti. — Falciatrici. Spandi-volta e raccattafieno. Mietitrici semplici e legatrici. Trebbiatrici. Macchine per la preparazione dei mangimi per il bestiame. Macchine per la prima lavorazione dei prodotti maggiormente usate nelle colonie.

Apparecchi per il sollevamento delle acque. — Vari sistemi di elevazione delle acque in uso nelle Colonie. Criteri di scelta dell'apparecchio da usarsi.

Trasporti agricoli. — Importanza e criteri generali per la risoluzione tecnica ed economica del problema dei trasporti. L'uomo e gli animali come mezzi di trasporto nelle Colonie. Trasporti a trazione meccanica.

Lo studio delle macchine e degli attrezzi agrari dev'essere indirizzato a far conoscere la struttura fondamentale delle macchine, le modalità d'impiego ed i criteri di scelta fra le macchine che servono a compiere il medesimo ufficio.

ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI COLONIALI E DISEGNO RELATIVO

4ª *classe* (ore 4).

PARTE GENERALE.

Materiali da costruzione. — Requisiti che interessano il costruttore. Pietre naturali. Laterizi ed altre pietre artificiali usate nelle costruzioni rurali. Calci, cementi, sabbie, malte, calcestruzzi. Legnami. Ferro ed altri materiali impiegati nelle costruzioni rurali.

Resistenza dei materiali. — Nozioni elementari sulla elasticità dei materiali. Uso delle formule e tabelle dei manuali per la verifica di stabilità dei pilastri e delle travature nei casi più comuni di sollecitazione.

Calcestruzzo e cemento armato; cenni sul loro impiego nelle costruzioni rurali.

Strutture elementari di fabbrica. — Fondazioni. Murature. Solai. Volte. Scale. Tetti e terrazze. Pavimenti, ecc. Strutture completive e arredamento dei fabbricati rurali.

PARTE SPECIALE.

Operazioni preliminari alla costituzione di una azienda nelle colonie. — Tende e tecnica dell'attendamento. Baracche e baraccamenti provvisori.

Materiali da costruzione più usati nelle colonie. — I legnami. La terra come materiale da costruzione, cenno tecnico sulle costruzioni in terra. Considerazioni relative alla ricerca, determinazione e scelta delle pietre naturali da costruzione e delle materie prime e procedimenti per la fabbricazione di laterizi e calci con i mezzi dell'azienda.

Norme tecniche per la costruzione delle strutture elementari di fabbrica nei paesi tropicali e subtropicali. Fondazioni, muri di elevazione, coperture, pavimenti, ecc. Realizzazione pratica della parete isolante e dell'ambiente termicamente isolato.

Architettura rurale coloniale. — Scelta della ubicazione e della disposizione dei fabbricati.

Costruzione delle abitazioni nei paesi tropicali e subtropicali. Le abitazioni degli indigeni. Le abitazioni dei colonizzatori. Caratteri generali della costruzione per abitazione. Dettagli costruttivi: ventilazione, illuminazione, protezione contro gli insetti, ecc. Impianti igienici e loro importanza. Disposizione in pianta. Caratteri differenziali a seconda delle condizioni climatiche ed aziendali. Locali accessori. Illustrazione di tipi concreti di abitazioni coloniali.

Ricoveri per il bestiame. Tipi ed esempi concreti.

Magazzini per macchine e prodotti. Tipi ed esempi caratteristici.

Cenni sulle costruzioni relative alle industrie agrarie coloniali. Illustrazione di tipi concreti tratti particolarmente dall'Africa Italiana.

Recinzione dell'azienda e difesa dei fabbricati.

Vie di comunicazione. Strade, sentieri, mulattiere: nomenclatura e dettagli costruttivi.

Costruzioni di piccoli ponti in legno ed in muratura.

Ricerca e derivazione delle acque. — Le acque superficiali e sotterranee e loro importanza nei paesi tropicali e subtropicali con particolare riferimento all'Africa Italiana. Ricerca delle acque sotterranee. Tipi coloniali di sbarramento e dighe per derivazione da corsi d'acqua. Estrazione dalle sorgenti con impianti coloniali. Pozzi. Serbatoi. Cisterne. Condotta delle acque e accorgimenti speciali nei paesi caldi.

Concetti sulle bonifiche applicate ai paesi tropicali e subtropicali e illustrazione di casi concreti di bonifiche idrauliche e di opere di irrigazione nell'Africa Italiana.

Disegno. — Norme e convenzioni sul disegno di costruzioni.

Schizzi a vista e disegni quotati di particolari di costruzioni rurali.

Progetto di piccola costruzione rurale completa di tutti gli allegati con verifica di stabilità di qualche struttura.

ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO

3ª *classe* (ore 4).

Trigonometria. — Definizione, andamento e grafici delle funzioni circolari; funzioni circolari di archi notevoli. Relazioni fra le funzioni circolari. Formule di addizione, duplicazione e bisezione degli archi. Identità ed equazioni trigonometriche. Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

Relazioni fra gli elementi di un triangolo rettangolo; risoluzione di un triangolo rettangolo ed applicazioni numeriche.

Relazioni fra gli elementi di un triangolo qualunque; formule più utili per la risoluzione dei triangoli (teorema dei seni, teorema di Carnot; formule di Neper). Risoluzione di un triangolo qualunque ed applicazioni numeriche.

Topografia. — Oggetto della topografia, suoi limiti.

Unità di misura lineare e superficiale. Misure agrarie indigene dell'Africa Italiana. Errori di misura: materiali, sistematici, accidentali.

Strumenti semplici e composti (descrizione, requisiti, verifiche, rettifiche): filo a piombo, paline, scopi, picchetti, livella a bolla d'aria, nonio, microscopio. Misura diretta delle distanze (catena, nastri, triplometri). Cannocchiale topografico.

Allineamenti. Squadro semplice. Diottra. Squadro a prismi.

Strumenti per misura d'angoli: squadro graduato, bussola topografica, teodolite. Regole diverse per la misura degli angoli orizzontali: regola di Bessel, ripetizione, reiterazione.

Planimetria. — Problemi sugli allineamenti (prolungamenti, intersezioni, tracciamento sul terreno di curve circolari e paraboliche).

Determinazione dei punti a mezzo di triangoli: per coordinate ortogonali; per irradiamento, per intersezione diretta, mista o laterale e inversa; per camminamento. Tenuta dei registri di campagna; preparazione degli abbozzi, riduzione in scala.

Determinazione delle aree da misure dirette sul terreno con squadro semplice e longimetri e dalle mappe (mezzi geometrici e meccanici di misura). Partizione delle aree. Rettifica di confini.

Altimetria. — Scopo dell'altimetria. Strumenti (livelli ad acqua, da muratore, a cannocchiale su una linea e su un piano). Clisimetri. Descrizione, Requisiti. Verifiche, Rettifiche.

Livellazione geometrica semplice e composta. Livellazione longitudinale e raggiante.

Registri di livellazione. Profili longitudinali e sezioni trasversali. Piani quotati. Piani e curve orizzontali.

Tacheometria. — Coordinate ortogonali relative di un punto. Deduzioni dalle letture al tacheometro. Coordinate assolute. Poligonali. Collegamento. Chiusura. Metodo grafico di compensazione. Calcolo delle coordinate. Descrizione e uso del tacheometro posseduto dall'Istituto. Registri. Uso delle tavole tacheometriche. Costruzione della mappa, del piano quotato e deduzione del piano a curve orizzontali.

Disegno topografico. — Segni convenzionali.

Disegno a tratteggio: colture diverse, strade, canali, fiumi, laghi, monti, fabbricati.

Copia e riduzione di mappe. Riproduzione di disegni planimetrici. Tracciamento di linee di progetto per strade, piantagioni, canali di scolo e d'irrigazione, fognature, ecc.

Uso dei delucidatori, pantografi, planimetri.

Riproduzione di rilievi altimetrici. Curve di livello, profili, sezioni.

ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO E DI LEGISLAZIONE COLONIALE

4ª *classe* (ore 2).

Elementi di diritto agrario.

Concetto di diritto e sue partizioni. Legge e altre fonti scritte del diritto. Consuetudini. Usi locali. Concetto giuridico di persona e di cosa. Beni e loro distinzione. Possesso e sua tutela. Proprietà. Modi di acquisto della proprietà. Tutela civile e penale della proprietà. Limitazioni del diritto di proprietà. Servitù personali e prediali. Espropriazione per causa di pubblica utilità.

Obbligazioni: cenno sommario sulle specie, sugli effetti, sulla estinzione e sulle prove dell'obbligazione. Cenni generali sui contratti. Compravendita, con speciale accenno a quella di fondi e di animali (vizi redibitori). Enfiteusi. Locazione. Colonia e mezzadria. Soccida. Mutuo. Commodato. Cenno sommario sulla cambiale, sull'assegno bancario, sull'ordine in derrate. Contratti di assicurazione. Assicurazione contro i danni, specie ai fondi rustici ed ai prodotti agricoli.

Concetto informatore e finalità delle leggi protettive dell'attività agricola. Leggi sociali e protettive dell'azienda e dei lavoratori dell'agricoltura. Legislazione corporativa e Carta del Lavoro in relazione specialmente alla attività agricola. L'ordinamento sindacale e corporativo degli agricoltori. Contratti collettivi. Magistratura del lavoro.

Elementi di legislazione coloniale.

Nozioni generali di diritto coloniale. Concetto giuridico di colonia. Classificazione giuridica delle colonie. L'acquisto delle colonie. Le fonti del diritto coloniale italiano. I lineamenti giuridici della colonizzazione italiana.

Cenni sul diritto indigeno. Norme scritte; il diritto musulmano e la « legislazione dei Re » e non scritte: usi e consuetudini indigene. Rassegna delle principali norme di diritto indigeno riguardanti la vita rurale, con particolare riguardo al regime dei beni immobili e delle acque ed ai contratti agrari e di lavoro.

Cenni sull'organizzazione politico-amministrativa dell'Africa Italiana. Amministrazione centrale. Amministrazione locale. Statuto personale. Ordinamento militare. Organizzazione giudiziaria. Prestazioni della pubblica amministrazione coloniale. Limitazioni amministrative alla attività privata. Regime dei culti.

Cenni sull'organizzazione finanziaria ed economica dell'Africa Italiana. Ordinamento fondiario: regime giuridico delle terre; regime delle concessioni; accertamento, conservazione e trasferimento della proprietà. Regime finanziario. Prestazioni alla pubblica amministrazione coloniale. Regime del lavoro. Ordinamento sindacale e corporativo.

Illustrazione dei principali provvedimenti legislativi riguardanti la colonizzazione agricola. Formazione dei demani. Legislazione sulle concessioni agricole e pastorali e sulla bonifica agraria. Regime del credito agrario. Provvedimenti a favore delle attività rurali degli indigeni. Leggi protettive delle attività agricole.

IGIENE COLONIALE E PRONTO SOCCORSO

3ª *classe* (ore 1).

Il problema sanitario nell'avvaloramento dei paesi caldi. Paesi caldi: limiti geografici e caratteri generali. Cenni sugli elementi meteorici dei climi caldi; loro azione sull'organismo; modificazioni fisiologiche e perturbazioni patologiche. Il clima dei nostri possedimenti africani. L'aspetto sanitario.

Requisiti fisici necessari a chi si accinge alla vita coloniale. Attitudini morali e loro importanza. Donne e bambini nelle colonie. Acclimazione.

Cenni sui microrganismi e loro funzione patogena.

Principali malattie dei paesi caldi e loro profilassi, con riguardo particolare a quelle esistenti nell'Africa Italiana. Isolamento. Disinfezione.

Ofidi: proteroglifi: opistoglifi. Prevenzione e cura. Sieri polivalenti e monovalenti.

La cassetta farmaceutica ed i soccorsi di urgenza.

L'abitazione nei paesi caldi. Approvvigionamento e depurazione dell'acqua da bere. Igiene dell'alimentazione nei paesi caldi. Igiene del vestiario.

Consigli ed avvertenze ai futuri coloni. Cenni sull'equipaggiamento. Igiene individuale a bordo. Precauzioni utili all'arrivo. Professioni e distribuzione delle ore di lavoro. Siesta. Esercizi sportivi.

LINGUA STRANIERA

3ª *classe* (ore 2).

Pronunzia e lettura.
Elementi di morfologia.
Esercizi di dettato.
Esercizi di traduzione orale e scritta, con applicazione di regole grammaticali.

4ª *classe* (ore 2).

Compimento dello studio grammaticale: sintassi.
Esercizi di dettato.
Lettura e traduzione, dalla lingua straniera, di passi riguardanti la geografia coloniale, economica e commerciale con speciale riguardo ai problemi agrari.
Traduzione dall'italiano di facili passi di prosa di argomento tecnico.
Conversazioni su argomenti professionali.

L'insegnamento della lingua straniera deve avere carattere prevalentemente pratico, con frequenti esercizi di conversazione, dettato e lettura.

L'alunno dev'essere condotto, alla fine del corso, a sapere leggere e tradurre correntemente in italiano qualche facile passo della lingua straniera e saper tradurre e comporre nella lingua straniera qualche semplice lettera familiare o commerciale-rurale ed a sostenere una facile conversazione di carattere pratico e professionale.

ESERCITAZIONI PRATICHE

3ª e 4ª *classe* (ore 10).

Agricoltura coloniale. — Osservazioni meteorologiche, fenologiche ed ecologiche - Nomenclatura e riconoscimento delle piante tropicali e subtropicali - Riconoscimento e trattamento speciale delle sementi per la loro conservazione e spedizione e determinazione della germinabilità, purezza, peso relativo, ecc. - Moltiplicazione delle piante tropicali e subtropicali, per seme e per via agamica - Esercitazioni di potatura ed innesto con riferimento a piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali - Esercitazioni applicative in campagna relative alla lavorazione e sistemazione del terreno ed alle operazioni di bonifica agraria in genere - Impiego dei concimi - Preparazione ed applicazione di rimedi contro i nemici delle coltivazioni - Lavorazione dei prodotti aziendali.

Zootecnia ed igiene del bestiame. — Determinazione ed esame delle singole regioni sui bovini, equini, ovini, ecc.; principali difetti e tare. Mantelli e pigmentazione - Determinazione dell'età nei bovini, negli equini e negli ovini - Rilievo degli appiombi e principali difetti.

Preparazione e somministrazione dei mangimi.
Igiene degli animali e dei ricoveri.

Fitografia e Patologia delle piante coloniali. — Esame di piante vive tropicali e subtropicali - Escursioni in campagna per rilievi fitogeografici - Raccolta e conservazione in erbario di piante spontanee e coltivate - Esame macro e microscopico delle più importanti malattie di piante agrarie coloniali ed esecuzione di disegni illustrativi - Addestramento alla preparazione di *exiccata* di piante o parti ammalate.

Zoologia speciale agraria coloniale. — Riconoscimento pratico degli insetti e degli altri animali più comunemente dannosi alle più importanti piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali - Formazione di una collezione di insetti dannosi.

Chimica agraria - Analisi del terreno. — Prelevamento del campione - Modalità per la spedizione - Analisi meccanica - Analisi fisico-chimica: determinazione dell'acqua igroscopica, della materia organica, della sabbia silicea, dell'argilla, del calcare.

Analisi dei concimi. — Prelevamento del campione - Saggi elementari per il riconoscimento dei concimi.

Tecnologia dei prodotti coloniali. — Esame e riconoscimento dei prodotti studiati nel corso - Saggi tecnologici - Analisi del funzionamento delle macchine e procedimenti più in uso: dimostrazione sul vero o mediante modelli, tavole murali, fotografie e proiezioni luminose - Illustrazione di impianti e progetti tecnici per l'esercizio di industrie rurali tropicali e subtropicali - Visite ad istituti scientifici, aziende agrarie e stabilimenti industriali che si connettono alla materia di insegnamento.

Topografia. — Verifiche, rettifiche ed uso degli strumenti descritti nel corso delle lezioni.

Allineamenti: tracciamento, prolungamenti, intersezioni nei vari casi - Innalzamento di perpendicolari - Curve stradali: loro tracciamento sul terreno - Picchettazione sul terreno per piantamento a rettangolo, quinconce, ecc. - Rilevamenti planimetrici mediante longimetri, squadro semplice, squadro graduato, bussola, tavoletta. Misura delle aree - Divisione di aree - Tracciamento e rettifica di confini.

Livellazioni: composta, raggiante. longitudinale, trasversale. Profilo di livellazione - Tracciamento diretto sul terreno di linee a pendenza costante - Sezioni - Tracciamento di sistemazioni in collina. Rilievo tacheometrico mediante poligonale chiusa - Compensanzione angolare e lineare - Determinazione delle coordinate dei punti - Costruzione del piano quotato e deduzione delle curve di livello.

Studio di sistemazioni (governo delle acque) di terreni su mappa a curve di livello.

Meccanica agraria. — Osservazioni sul funzionamento dei motori e delle macchine a disposizione dell'Istituto, con rilievo dei consumi e dell'effetto utile.

Smontaggio e ricambio dei pezzi di più facile usura - Ripulitura, arrotatura, lubrificazione, ricopertura con vernici o strati protettivi contro le ossidazioni.

Registrazione e condotta delle macchine disponibili presso l'Azienda dell'Istituto.

TIROCINIO PRATICO IN CAMPAGNA

Il tirocinio pratico ha inizio tra il 3° e il 4° anno del corso con un periodo di permanenza continuativa in campagna da stabilirsi anno per anno dalla Presidenza e comunque di durata non superiore a 45 giorni e prosegue durante le esercitazioni pratiche della 4ª classe.

Esso si prefigge lo scopo di abituare gli alunni allo svolgimento di indagini economiche, agrarie e tecniche sui vari fattori che intervengono nella produzione, all'esame ed alla soluzione di problemi concreti che interessano l'agricoltura ed a sviluppare il loro senso di osservazione e l'attaccamento alla vita rurale.

Tali scopi sono raggiunti:

1° Col far seguire ininterrottamente agli alunni tutte le attività agricole e zootecniche ed industriali dell'azienda;

2° Con l'esecuzione manuale delle varie operazioni agricole e industriali-agricole;

3° Con lo studio tecnico ed economico-agrario completo di una unità poderale e relativo conteggio di stima.

L'insegnante preposto allo svolgimento del tirocinio pratico in campagna segue giorno per giorno e disciplina i lavori degli alunni, facendo in modo che essi utilizzino nella maniera migliore il tempo nel disbrigo delle molteplici attività, ma lasciando loro la maggiore possibile libertà d'iniziativa.

Durante il lungo periodo di osservazione e di indagini, gli alunni debbono eseguire una serie di lavori da presentarsi agli esami di abilitazione. Tali lavori comprendono: una relazione tecnico-agrologica, con relative planimetrie e studio di fabbricati delle singole unità poderali; una relazione di stima e la contabilità completa delle medesime unità poderali, serie di osservazioni ecologiche e fenologiche su determinate culture, raccolte floristiche, entomologiche, ecc.

Lo svolgimento del tirocinio pratico è integrato da visite a stabilimenti industriali e da escursioni di carattere agricolo e zootecnico.

Gli alunni vengono inoltre addestrati e allenati alla vita « al campo » e alle marce, sia diurne che notturne.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 29 febbraio 1940-XVIII, n. 198.

Approvazione dei programmi di esame per il corso biennale della sezione agraria d'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, istituita presso il Regio istituto agronomico per l'Africa Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 10 aprile 1936-XIV, n. 634;

Veduto l'art. 5 del R. decreto-legge 27 luglio 1938-XVI n. 2205, convertito in legge 19 maggio 1939-XVII, n. 737, con modifiche, sull'ordinamento del Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana;

Veduto il R. decreto 22 settembre 1939-XVII, n. 2054, con il quale è istituita presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana una sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati per il corso biennale della sezione agraria d'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale, istituita presso il Regio Istituto agronomico per l'Africa Italiana, i programmi di esame allegati al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 1938-39 (XVI-XVII).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 24. — MANCINI

Programmi di esame per il corso biennale di Istituto tecnico agrario specializzato nell'agricoltura coloniale per il conseguimento del diploma di perito agrario coloniale.

LETTERE ITALIANE

Prova scritta:

Sopra uno dei principali momenti o avvenimenti e figure più importanti della storia letteraria e civile o su argomenti connessi con la professione a cui l'Istituto avvia.

Durata della prova: 6 ore.

(Non è ammesso alla prova orale il candidato la cui prova scritta si sia dimostrata troppo lontana dalla sufficienza).

Prova orale:

1. Lettura e commento di passi di due autori, con i necessari riferimenti all'opera intera, alle altre opere e alla vita dello scrittore, nonchè alla posizione di questo nel disegno generale della storia letteraria italiana.

Dei due autori uno deve essere Dante (almeno dieci episodi per ciascuna delle due prime cantiche della *Divina Commedia* e almeno cinque per il Paradiso). L'altro autore è scelto dalla Commissione nell'elenco che il candidato avrà presentato e che comprenderà, oltre alla indicazione degli episodi della *Divina Commedia,* sei degli autori prescritti nel programma d'insegnamento di lettere italiane e nei limiti per ciascuno ivi stabiliti. Dei sei autori, due devono appartenere al periodo dal secolo XIV alla fine del secolo XVIII, quattro al secolo XIX o ai giorni nostri.

2. La Commissione può chiedere al candidato la lettura e il commento di un passo opportunamente scelto in autore od in opera non compresi nell'elenco presentato dal candidato, e che si presti, senza bisogno di apposita preparazione, a mostrare come il candidato legga ed intenda.

AGRICOLTURA COLONIALE

Prova scritta:

Consisterà nello svolgimento di un tema di tecnica agrologica o di tecnica colturale generale o speciale, in base al programma di insegnamento.

Prova orale:

I programmi di insegnamento sono anche programmi di esame. Si avrà particolare riguardo agli argomenti interessanti:

a) La messa a coltura dei terreni nei paesi tropicali e subtropicali.

b) Le opere necessarie all'impianto e all'organizzazione tecnica di una impresa rurale.

c) Le esigenze ecologiche delle più importanti piante coltivate e la relativa tecnica colturale.

Nello svolgimento del colloquio l'esaminatore dovrà accertarsi con opportune domande ed eventuali digressioni se il candidato abbia ben assimilato le cognizioni di agricoltura generale ricevute nel 1° biennio ordinario e se sappia applicarle con riferimento alle singole coltivazioni.

Prova pratica:

Consisterà:

1° — Nel riconoscimento di piante tropicali e subtropicali coltivate (o di loro parti caratteristiche) sia allevate in serra, sia seccate in erbario od altrimenti conservate, e di semi.

2° — Nella discussione dei lavori scritti e grafici di agricoltura elaborati durante il tirocinio pratico in campagna.

ECONOMIA RURALE COLONIALE ED ESTIMO

Prova scritta:

Consisterà in un tema riguardante i problemi dell'economia indigena, o della colonizzazione, o delle trasformazioni fondiarie, con prevalente riferimento alle colonie italiane e alle terre dell'Impero, o della determinazione dei prezzi d'uso e della convenienza economica delle macchine agricole, o della determinazione dei costi di produzione e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, o della stima di fondi rustici e delle valutazioni speciali.

Prova orale:

I programmi di insegnamento sono anche programmi di esame. Una parte della prova sarà destinata alla discussione dei lavori di economia rurale eseguiti durante il tirocinio pratico in campagna.

CONTABILITA' AGRARIA

Prova scritta:

Consisterà nello svolgimento di un tema d'indole pratica riguardante gli inventari, i bilanci preventivi, l'apertura dei conti, le registrazioni cronologiche e sistematiche, la chiusura dei conti; il tutto con riferimento alle aziende agrarie condotte in economia, in affitto o a colonia.

Prova orale:

Consisterà in un colloquio sui seguenti argomenti:

1. Scopo e funzioni della contabilità nelle aziende agrarie.
2. L'azienda e gli elementi che la costituiscono.
3. Inventari.
4. Preventivi.
5. Variazioni statistiche ed economiche. Fatti amministrativi.
6. Metodi di contabilità. Partita semplice e sue applicazioni:
7. Partita doppia; libri e base del metodo. Scritture analitiche e scritture sintetiche.
8. Registrazioni di apertura e dei fatti di gestione.
9. Registrazioni di chiusura. Bilancio di verificazione. Correzione delle scritture.
10. Rendiconti.
11. La partita doppia applicata alle aziende agrarie condotte in economia.
12. La partita doppia applicata alle aziende date in affitto o a mezzadria.
13. Contabilità delle istituzioni cooperative.
14. Gli uffici di contabilità agraria.

Per la contabilità delle istituzioni cooperative (punto 13) l'esaminatore si limiterà ad accertarsi che il candidato ha nozione del congegno contabile di tali istituzioni.

ZOOTECNIA COLONIALE ED IGIENE DEL BESTIAME

Prova orale:

Consisterà in un colloquio sugli argomenti del programma di insegnamento della 4ª classe con particolare riferimento ai problemi zootecnici che riguardano le colonie italiane ed i territori dell'Impero.

Nello svolgimento del colloquio sui vari allevamenti, l'esaminatore accerterà con opportune domande ed eventuali digressioni se il candidato abbia chiare notizie intorno agli argomenti di ezoognosia e zootecnia generale compresi nei programmi d'insegnamento per la 3ª classe, con particolare riguardo a quelli attinenti alla tecnica dell'esame degli animali per la loro valutazione zooeconomica, ai metodi di riproduzione e all'alimentazione.

Prova pratica:

a) valutazione, in base ai caratteri esteriori, di un animale agricolo (da esigere da tutti gli alunni indistintamente);
b) esecuzione di uno dei seguenti esperimenti o lavori:

1. Riconoscimento, esame e valutazione di foraggi di paesi tropicali e subtropicali.
2. Preparazione varia degli alimenti.
3. Somministrazione degli alimenti.
4. Controllo dell'alimentazione.
5. Allattamento artificiale dei vitelli.
6. Riconoscimento dei mantelli.
7. Riconoscimento dell'età dei bovini, degli equini, degli ovini, in base ai dati forniti dai denti, su soggetti viventi o su pezzi anatomici.
8. Misurazione degli animali;
9. Pratiche inerenti all'igiene della pelle (governo della mano).
10. Esame dello stato di salute degli animali.
11. Somministrazione di medicamenti e soccorsi di urgenza.
12. Preparativi per il parto.
13. Mungitura e pratiche inerenti alla raccolta del latte.
14. Applicazione degli arnesi da lavoro.
15. Esame delle ferrature.
16. Pareggiamento del piede dei bovini.
17. Pratiche inerenti alla presentazione degli animali.
18. Manualità varie inerenti alla pollicoltura.
19. Manualità varie inerenti alla coniglicoltura;
20. Manualità varie inerenti alla bachicoltura.
21. Manualità varie inerenti all'apicoltura.

FITOGRAFIA E PATOLOGIA DELLE PIANTE COLONIALI

Prova orale:

I programmi d'insegnamento sono anche programmi di esame.

Si avrà particolare riguardo agli argomenti interessanti il paesaggio vegetale, per la fitografia, e le più comuni malattie parassitarie delle più importanti piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali, per la patologia vegetale.

Prova pratica:

Consisterà:

1. Nel riconoscimento di piante che hanno importanza nella costituzione del paesaggio vegetale tropicale e subtropicale, vive o conservate in erbario, con indicazione delle caratteristiche più salienti.
2. Nel riconoscimento pratico, su materiale essiccato o comunque conservato, delle principali malattie parassitarie trattate nell'insegnamento.

ZOOLOGIA SPECIALE AGRARIA COLONIALE

Prova orale:

I programmi d'insegnamento sono anche programmi di esame.

Si farà particolare riferimento ai più comuni insetti dannosi alle principali colture tropicali e subtropicali.

Prova pratica:

Consisterà nel riconoscimento pratico degli insetti più comunemente dannosi alle più importanti piante coltivate nei paesi tropicali e subtropicali.

CHIMICA AGRARIA

Prova orale:

Consisterà in un colloquio sui seguenti argomenti:

1. Origine e formazione del terreno.
2. Costituenti fondamentali del terreno.
3. Ciclo del carbonio in natura.
4. Movimento dell'acqua nel terreno.
5. Soluzione circolante.
6. Elementi nutritivi del terreno.
7. Proprietà fisiche del terreno e relazioni con i costituenti fondamentali.
8. Proprietà colloidali del terreno.
9. Reazione del terreno.
10. Processi microbiologici del terreno.
11. Fertilità e sterilità dei terreni.
12. Analisi del terreno.
13. Ammendamenti, correttivi e concimi. Teoria delle concimazioni.
14. Effetti dei concimi azotati, fosfatici e potassici sullo sviluppo della pianta.
15. Il letame.
16. I concimi azotati.
17. I concimi fosfatici.
18. I concimi potassici.
19. I concimi a più elementi nutritivi.
20. I correttivi.
21. Azioni secondarie delle concimazioni.
22. Mescolanze dei vari concimi ed incompatibilità. Commercio dei concimi.

Nello svolgimento di quelle parti della conversazione che si prestano allo scopo, l'esaminatore avrà cura di accertare se il candidato abbia ben assimilato le cognizioni fondamentali di chimica vegetale apprese nella 3ª classe.

Prova pratica:

Consisterà nell'esecuzione di uno o più degli esperimenti sotto indicati:

1. Prelevamento e formazione di un campione di terra.
2. Determinazione dello scheletro e della terra fina.
3. Determinazione dell'argilla e della sabbia.
4. Determinazione dell'acqua in una terra.
5. Determinazione della materia organica in una terra.
6. Determinazione del calcare in una terra.
7. Prelevamento di un campione di concimi.
8. Riconoscimento di concimi mediante saggi qualitativi.

TECNOLOGIA DEI PRODOTTI COLONIALI

Prova orale:

I programmi d'insegnamento sono anche programmi di esame.

Si avrà particolare riguardo alla tecnologia dei prodotti coloniali di maggiore importanza economica.

Prova pratica:

Consisterà nel riconoscimento dei più importanti prodotti coloniali e nella descrizione e analisi del funzionamento di macchine e di impianti industriali-rurali, su modelli, disegni e fotografie didattiche.

MECCANICA AGRARIA

Prova orale:

I programmi di insegnamento sono anche programmi di esame.

Nello svolgimento del colloquio l'esaminatore, oltre ad accertare che il candidato ha buona conoscenza delle singole macchine, della loro funzione e delle modalità d'impiego, si assicurerà se egli abbia altresì chiari i concetti di misura, di forza, di lavoro, di rendimento. All'uopo potranno anche essere proposti al candidato semplici problemi sulla conversione di misure (specialmente di lavoro), sul lavoro prodotto da motori e assorbito da macchine operatrici.

Prova pratica:

Consisterà:

1. Nella nomenclatura delle parti costituenti macchine motrici ed operatrici mostrate al candidato.
2. Nella indicazione ed eventuale dimostrazione pratica della funzione delle diverse parti di tali macchine.
3. Nello smontaggio e rimontaggio di macchine agricole semplici o di qualche organo di speciale importanza di macchine complesse.
4. Nel governo e nella manovra di qualcuna delle principali macchine agricole.

ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI COLONIALI E DISEGNO RELATIVO

Prova orale:

I programmi di insegnamento sono anche programmi di esame.

Prova grafica:

Consisterà nello svolgimento di un progettino completo (pianta, sezione principale, computi metrici, qualche particolare di speciale importanza) di una costruzione rurale molto semplice; oppure nel tracciato di massima di una costruzione rurale o di un gruppo organico di costruzioni rurali di media importanza, accompagnato da una relazione che, in forma sintetica ma chiara, dia ragione delle soluzioni adottate.

Il tema non conterrà indicazioni di dettaglio, onde i candidati abbiano la massima libertà di svolgimento.

ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di una delle seguenti operazioni:

1. Rilevamento planimetrico di uno o più appezzamenti mediante i longimetri.
2. Rilevamento planimetrico di uno o più appezzamenti mediante lo squadro semplice.
3. Rilevamento planimetrico di uno o più appezzamenti mediante lo squadro graduato.
4. Rilevamento planimetrico di uno o più appezzamenti mediante la bussola.
5. Livellazione geometrica composta longitudinale.
6. Livellazione raggiante con la determinazione planimetrica dei punti battuti.
7. Tracciamento diretto sul terreno di linea a pendenza costante.
8. Rilievo di sezioni.
9. Tracciamento di una poligonale chiusa con strumenti di misura di angoli o di direzione e longimetri distanziometri.

Le diverse operazioni saranno eseguite coi metodi indicati nei programmi d'insegnamento ed usando gli strumenti che furono adoperati dagli allievi durante le esercitazioni.

Prova grafica:

Consisterà essenzialmente nella esecuzione del grafico del rilievo oggetto della prova pratica, ma al candidato potrà essere richiesto, nel caso di rilievo planimetrico, il calcolo dell'area del poligono avente per vertici i punti rilevati, da determinarsi sia analiticamente sia graficamente nel caso di livellazioni longitudinali, oltre al profilo, le pendenze dei singoli tronchi o il tracciamento di una linea di progetto e così via.

ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO E DI LEGISLAZIONE COLONIALE

Prova orale:

I programmi di insegnamento sono anche programmi di esame.

IGIENE COLONIALE E PRONTO SOCCORSO

Prova orale:

I programmi d'insegnamento sono anche programmi di esame.

Si farà particolare riferimento alla profilassi e alla cura delle malattie caratteristiche dei paesi caldi; all'igiene dell'abitazione, dell'alimentazione e del vestiario; all'isolamento degli ammalati, alla disinfezione, al pronto soccorso e alla prevenzione e alla cura delle offese degli ofidi.

LINGUA STRANIERA

Prova scritta:

Consisterà nella traduzione nella lingua straniera di facili brani di argomento professionale o di semplici lettere commerciali.

Per la traduzione è concesso soltanto l'uso del vocabolario.

Prova orale:

Scrittura alla lavagna, sotto dettatura, di facili proposizioni.

Lettura e traduzione dalla lingua straniera in italiano di qualche facile passo.

Facile conversazione nella lingua straniera su argomenti di carattere pratico e professionale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 4 marzo 1940-XVIII, n. 199.

Modificazione del rango già assegnato nell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche agli Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 1ª e 2ª classe.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni, sull'ordine delle precedenze tra le varie cariche e dignità a Corte e nelle funzioni pubbliche;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le seguenti cariche vengono collocate come appresso nelle categorie e nelle classi dell'ordine delle precedenze a Corte e nelle funzioni pubbliche, approvato con R. decreto 16 dicembre 1927-VI, n. 2210, e successive modificazioni, cessando dal rango ad esse prima assegnato:

Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 1ª classe: categoria IV, classe 5ª, dopo i Prefetti in sede e dopo i Primi presidenti di Corte d'appello ed i Procuratori generali di Corte di appello;

Inviati straordinari e Ministri plenipotenziari di 2ª classe: categoria V, classe 11ª *bis*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 420, foglio 31. — MANCINI

REGIO DECRETO 22 febbraio 1940-XVIII, n. 200.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione, in Palagano, comune di Montefiorino (Modena).

N. 200. R. decreto 22 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione, con sede in Palagano, comune di Montefiorino (Modena) e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di beni immobili, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, del complessivo valore approssimativo di L. 625.000 attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1940-XVIII

REGIO DECRETO 26 febbraio 1940-XVIII, n. 201.

Istituzione di un posto di terzo segretario presso la Regia Legazione in Sofia.

N. 201. R. decreto 26 febbraio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito un posto di terzo segretario presso la Regia Legazione in Sofia.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1940-XVIII

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14, Marina, foglio n. 88, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato categoria « scorta a convogli » di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 432, col quale furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 9 novembre 1939-XVIII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la Marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria « Scorta a convogli » sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piropeschereccio *Orsa* dalle ore 20 del 9 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *Perseo* dalle ore 20 del 9 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *Sirio* dalle ore 16 del 22 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *Procione* dalle ore 11 del 4 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *Orione* dalle ore 8 del 10 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *Scorfano* dalle ore 17 del 16 novembre 1939-XVIII;
Piropeschereccio *Sogliola* dalle ore 17 del 9 novembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Impero* dalle ore 12 del 12 novembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Bellaman* dalle ore 18 del 23 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Nesazio* dalle ore 12 del 10 novembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Istria I* dalle ore 11 del 9 gennaio 1940-XVIII;
Piroscafo *Elisa* dalle ore 16 del 6 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Costanza* dalle ore 20,30 del 10 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Capitano Sauro* dalle ore 18 del 1° dicembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Andrea Sgarallino* dalle ore 18 del 28 settembre 1939-XVII;
Piroscafo *Acilia* dalle ore 12 del 29 ottobre 1939-XVIII;
Piroscafo *Gennargentù* dalle ore 12 del 30 settembre 1939-XVII;
Piroscafo *Gianni* dalle ore 17 del 23 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Pantelleria* dalle ore 20 del 21 settembre 1939-XVII;
Piroscafo *Principessa Mafalda* dalle ore 18 del 28 settembrè 1939-XVII;
Piroscafo *Turiddu* dalle ore 18 del 2 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Egusa* dalle ore 18 del 28 ottobre 1939-XVII;
Motonave *Epomeo* dalle ore 18 del 27 settembre 1939-XVII;
Motonave *Equa* dalle ore 18 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Claretta* dalla ore 18 del 10 ottobre 1939-XVII;
Pirocisterna *Mirabello del Parco* dalle ore 15 del 6 dicembre 1939-XVII;
Motoveliero *Vincenzo Onorato* dalle ore 15 del 6 ottobre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Pluto* dalle ore 15 del 29 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Adige* dalle ore 8 del 28 settembre 1939-XVII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *marzo* 1940-XVIII
Registro n. 4 *Marina, foglio n.* 397. — COLONNA

(1413)

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 83, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Visti i Regi decreti 30 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 326, e 19 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1940-XVIII, registro n. 2 Marina, foglio n. 433, con i quali furono apportate alcune modificazioni al R. decreto 12 ottobre 1939-XVII;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piropeschereccio *Angelina* dalle ore 18 del 14 settembre 1939-XVII;
Motonave *Decio* dalle ore 20 del 24 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Folpo* dalle ore 13 del 13 dicembre 1939-XVIII;
Motoscafo *Barion* dalle ore 12 del 15 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Armando* dalle ore 19 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Giulia Madre* dalle ore 24 del 25 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Salvatore Lobianco* dalle ore 19 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Diego* dalle ore 8 del 25 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Nuova Annunziata* dalle ore 8 del 21 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Madonna Montenero* dalle ore 8 del 21 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *S. Nicola I* dalle ore 12 del 3 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Bella Italia* dalle ore 13 del 29 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Gabriele D'Annunzio* dalle ore 13 del 29 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Sant'Antonio di Padova* dalle ore 24 del 14 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Reno* dalle ore 16 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *San Gennaro* dalle ore 16 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Iride* dalle ore 16 del 16 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Dea Madre* dalle ore 16 del 16 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Perseverante* dalle ore 19 del 23 ottobre 1939-XVII;

Motopeschereccio *Tea* dalle ore 16 del 7 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *San Pietro* dalle ore 8 del 21 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Alberico* dalle ore 16 del 3 dicembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *La Gerusalemme* dalle ore 8 del 21 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Costante Neri* dalle ore 16 del 21 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Amerigo* dalle ore 8 dell'8 ottobre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Peppino* dalle ore 20 del 23 dicembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Gigetto* dalle ore 20 del 23 dicembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Priamar* dalle ore 8 del 24 dicembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Antonio Chiesa* dalle ore 12 del 2 gennaio 1940-XVIII;
Rimorchiatore *Dessiè* dalle ore 8 del 26 dicembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Luigi Rizzo* dalle ore 17 del 24 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Lussino* dalle ore 11 dell'11 novembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Lido II* dalle ore 8 del 5 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Fiumana II* dalle ore 15 del 2 dicembre 1939-XVIII;
Piroscafo *Porto di Roma* dalle ore 24 del 30 settembre 1939-XVII;
Piroscafo *Tullio* dalle ore 15 del 24 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Assunta Madre* dalle ore 18 del 24 ottobre 1939-XVII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1940-XVIII
Registro n. 4 Marina, foglio n. 398. — COLONNA

(1373)

REGIO DECRETO 7 marzo 1940-XVIII.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 3 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1939-XVIII, registro n. 13 Marina, foglio n. 450, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:
Motonave *Stefano* dalle ore 12 del 22 novembre 1939-XVIII;
Motogoletta *Simi* dalle ore 12 del 27 novembre 1939-XVIII;
Motogoletta *Cervo* dalle ore 12 del 26 novembre 1939-XVIII;
Motoveliero *S. Domenico* dalle ore 24 del 18 settembre 1939-XVII;
Motoveliero *Anna Maria* dalle ore 24 del 18 settembre 1939-XVII;
Piroscafo *S. Vito* dalle ore 11 del 26 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Torino* dalle ore 18 del 7 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Roma* dalle ore 18 del 7 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *Giudecca* dalle ore 8 del 6 ottobre 1939-XVII;
Piroscafo *S. Marco della Rosandra* dalle ore 17 del 9 ottobre 1939-XVII;
Piropeschereccio *S. Romolo* dalle ore 16 del 30 ottobre 1939-XVIII;
Piropeschereccio *Amelia* dalle ore 18 del 25 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Italia* dalle ore 16 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Domenico Padre* dalle ore 16 del 30 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *S. Antonio* dalle ore 19 del 30 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Nicola Padre* dalle ore 12 del 30 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *S. Vito Padre* dalle ore 15 del 31 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Avvenire* dalle ore 16 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Maria* dalle ore 19 del 16 dicembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Alma* dalle ore 12 del 4 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Truendum* dalle ore 5 del 24 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Sabaudia* dalle ore 10,30 del 18 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Fabio Filzi* dalle ore 7 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Emma* dalle ore 16 del 30 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Marco* dalle ore 16 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Impero*, di stazza lorda tonn. 23,95, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, di proprietà di Giommi Dante, con sede a Fano, dalle ore 4,30 del 24 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Principe Umberto* dalle ore 11 del 6 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Nazzareno I* dalle ore 9 del 21 settembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Vassilichi* dalle ore 12 del 24 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *S. Antonio Abate* dalle ore 18 dell'8 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *S. Francesco* dalle ore 13 del 30 settembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Maria Assunta* dalle ore 14,30 del 15 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Antonio di Padova* dalle ore 13 del 30 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Carlo* dalle ore 9,30 del 4 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Giuseppe Padre* dalle ore 9 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Emanuele* dalle ore 16 del 15 settembre 1939-XVII;

Motopeschereccio *Maria Maddalena* dalle ore 9 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Siluro* dalle ore 10,30 del 27 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Dentice* dalle ore 10 del 24 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Nuova Amedea* dalle ore 11 del 18 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Pietro* dalle ore 16 del 15 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Enrichetta II* dalle ore 24 del 14 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Guidonia* dalle ore 1 del 28 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Impero,* di stazza lorda tonn. 67,91, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, di proprietà della Società Rosetti Alfredo, Rosetti Silvestro, Pompei Umberto, con sede a S. Benedetto del Tronto; dalle ore zero del 10 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Flavio Gioia* dalle ore 18 del 14 novembre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Giulio Cesare* dalle ore 15 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Marco Polo* dalle ore 10 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Arione* dalle ore 8 del 21 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Intrepido II* dalle ore 7 del 27 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Pietro* alle ore 5 del 24 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Sparviero* dalle ore 3 del 25 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *S. Michele* alle ore 12 del 31 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Nasello* dalle ore 9 del 20 ottobre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Stefano Padre* dalle ore 9 del 19 settembre 1939-XVII;
Motopeschereccio *Maria Grazia* dalle ore 10 del 31 ottobre 1939-XVIII;
Motopeschereccio *Vittoria* dalle ore 22 del 23 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Petronio* dalle ore 9 dell' 11 ottobre 1939-XVII;
Rimorchiatore *S. Marco F. A.* dalle ore 6 del 31 ottobre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Sicilia I* dalle ore 2 dell'8 ottobre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Simao I* dalle ore 18 dell'8 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Bernardo Procchi* dalle ore 16 del 21 settembre 1939-XVII;
Rimorchiatore *Santos* dalle ore 12 del 2 novembre 1939-XVIII;
Rimorchiatore *Spagna* dalle ore 10 del 1° novembre 1939-XVIII.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1940-XVIII
Registro n. 4 Marina, foglio n. 399. — COLONNA

(1374)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1940-XVIII.

Sostituzione di un membro del Comitato permanente per le Fiere, Mostre ed Esposizioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 5 dicembre 1932-XI, n. 1734, con la quale è istituito presso il Ministero delle corporazioni un Comitato permanente per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire Mostre, Fiere ed Esposizioni nel Regno;

Visto il R. decreto-legge 29 gennaio 1934-XII, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, che detta norme per il disciplinamento delle Mostre, Fiere ed Esposizioni ed apporta modificazione alla competenza e alla composizione del Comitato predetto;

Visto il R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, che modifica la legge 5 dicembre 1932, n. 1734;

Visti i decreti Ministeriali 15 novembre 1933-XII; 14 aprile 1934-XII; 30 maggio 1934-XII; 2 dicembre 1934-XIII; 12 dicembre 1935-XIV; 2 ottobre 1936-XIV; 21 dicembre 1936-XV; 30 giugno 1937-XV; 20 ottobre 1937-XV; 2 novembre 1938-XVII; 31 gennaio 1939-XVII e 7 settembre 1939-XVII;

Vista la lettera n. 730579, del 30 gennaio 1940-XVIII, del Ministero dell'Africa Italiana;

Decreta:

Il gr. uff. dott. Umberto Giglio, direttore del Museo coloniale, è chiamato a far parte del Comitato permanente istituito dalla legge 5 dicembre 1932, n. 1734, per l'esame delle domande di autorizzazione ad indire Fiere, Mostre ed Esposizioni nel Regno, modificato con R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2063, in rappresentanza del Ministero dell'Africa Italiana ed in sostituzione del comm. dott. Mattia Mininni Caracciolo.

Roma, addì 6 febbraio 1940-XVIII

p. Il Ministro per le corporazioni
AMICUCCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1395)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1940-XVIII.

Cessazione del sig. De Lellis Antonio dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 24 luglio 1933-XI, n. 2409, col quale il sig. De Lellis Antonio fu Camillo fu nominato rappresentante alle grida del sig. De Lellis Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa di Roma;

Visto che il detto agente di cambio con atto in data 14 marzo 1940-XVIII per notaio Francesco Antonelli di Roma ha revocato il mandato conferito al suindicato sig. De Lellis Antonio;

Decreta:

Il sig. De Lellis Antonio fu Camillo cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. De Lellis Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: DI REVEL

(1380)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1940-XVIII.

Cessazione del sig. Pucci Antonio dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1938-XVI, n. 493, col quale il sig. Pucci Antonio di Roberto fu nominato rappresentante alle grida del sig. Merli Dante, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto l'atto in data 2 marzo 1940-XVIII per notar Samarelli di Milano, col quale il succitato sig. Pucci Antonio ha rinunciato al mandato conferitogli a suo tempo dal predetto sig. Merli Dante;

Decreta:

Il sig. Pucci Antonio di Roberto cessa dall'incarico di rappresentante alle grida del sig. Merli Dante, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 2 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1381)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1940-XVIII.

Composizione della Commissione nazionale Ammassi Lana.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto il R. decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 521, recante norme per l'ammasso obbligatorio della lana, modificato col R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968;

Veduto il proprio decreto 12 luglio 1937-XV, col quale veniva provveduto alla costituzione della Commissione nazionale Ammassi Lana;

Veduti i propri decreti 30 settembre 1938-XVI, 22 maggio 1939 e 7 dicembre 1939-XVIII, con i quali si apportavano modifiche alla composizione della Commissione stessa;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del vice presidente e di alcuni componenti;

Vedute le designazioni delle Amministrazioni e delle Organizzazioni interessate;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione nazionale Ammassi Lana, prevista dall'art. 11 del R. decreto-legge 8 marzo 1937, n. 521, è composta come segue:

Presidente:

Muzzarini dott. Mario, Consigliere nazionale, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori.

Vice presidente:

Lai dott. Vincenzo, Consigliere nazionale, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Componenti:

Usai dott. Ettore, Consigliere nazionale, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;

Mariani prof. dott. Mario e Filippi prof. dott. Liutprando, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Carnevale dott. Salvatorino, in rappresentanza del Ministero dell'Africa Italiana;

Troise dott. Guido e Dente dott. Massimino, in rappresentanza del Ministero delle corporazioni;

Bruzzeri rag. Nino, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Nicoletti dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero per gli scambi e le valute;

Targetti ing. Raimondo, Senatore del Regno, in rappresentanza della Giunta delle lane;

Maoli cav. del lavoro Eligio, Consigliere nazionale, in rappresentanza della Confederazione fascista degli agricoltori;

Aghemo dott. Antonio, Consigliere nazionale, in rappresentanza della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura;

Garbaccio Lionello, Consigliere nazionale, in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali;

Cattò dott. Giovanni, in rappresentanza della Confederazione fascista dei commercianti;

Mazzitelli avv. Luigi, in rappresentanza dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Segretari:

Bamonte prof. dott. Antonio e Pedigliori dott. Vincenzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Tassinari

(1379)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1940-XVIII.

Nomina del sig. Armando Mulachiè a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il signor Pivato Vincenzo, agente di cambio presso la Borsa di Milano, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del signor Armando Mulachiè di Alessandro;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Armando Mulachiè di Alessandro è nominato rappresentante del signor Pivato Vincenzo, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 aprile 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(1394)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE PER LA DEMOGRAFIA E LA RAZZA

Cambiamento di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 1883 Cg. del 14 marzo 1940-XVIII il sig. Coen Angelo di Camillo e di Brocca Bice, nato a Milano e residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Coen » con quello « Brocca » ai sensi dell'art. 3 della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(1429)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Ampliamento del comprensorio del Consorzio di irrigazione del fiume Lombricese in provincia di Lucca

Con R. decreto 11 gennaio 1940, registrato dalla Corte dei conti il 25 febbraio succ. al registro 4, foglio 80, è stato ampliato il comprensorio del Consorzio di irrigazione del fiume Lombricese, in provincia di Lucca.

(1365)

Scioglimento del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione e manutenzione della strada interpoderale Trevane-Villa-Chiassaia-Anciolina in provincia di Arezzo.

Con R. decreto 20 novembre 1939, n. 571, registrato dalla Corte dei conti il 25 febbraio successivo al registro 4, foglio 79, è stato disposto lo scioglimento del Consorzio di miglioramento fondiario per la costruzione e manutenzione della strada interpoderale Trevane-Villa-Chiassaia-Anciolina, in provincia di Arezzo.

(1366)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 79

dell'8 aprile 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	70,94
Francia (Franco)	40,30
Svizzera (Franco)	444,25
Argentina (Peso carta)	4,46
Belgio (Belgas)	3,374
Canadà (Dollaro)	16,40
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	72,75
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,43
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,5125
Portogallo (Scudo)	0,6834
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) conto globale (Cambio di Clearing)	13,9431
Romania (Leu) id. speciale (Cambio di Clearing)	12,1212
Romania (Leu) id. A (Cambio di Clearing)	19,5263
Spagna (Peseta) (Cambio di Clearing) dal 3-4-1940	181 —
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3.50 % (1906)	70,675
Id. 3.50 % (1902)	68,625
Id. 3.00 % Lordo	48,975
Id. 5 % (1935)	91,35
Prestito Redimibile 3.50 % (1934)	67,30
Id. Id. 5 % (1936)	92,375
Obbligazioni Venezie 3.50 %	91,425
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,95
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,125
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,625
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92,45
Id. Id. 5 % - Id. 1944	96,35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

17ª Estrazione delle obbligazioni delle Venezie 3,50 % di 1ª e di 2ª serie

Si notifica che nei giorni 11 maggio 1940-XVIII e successivi, alle ore 10, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 17ª estrazione per l'ammortamento delle obbligazioni delle « Venezie » 3.50 % di 1ª e di 2ª serie.

Per ognuna delle due serie saranno estratti i quantitativi di obbligazioni stabiliti dalle relative tabelle di ammortamento, stampate a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a partire dal 1º luglio p. v., saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 aprile 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(1421)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione di esame per l'iscrizione nell'Albo speciale degli avvocati ammessi al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori.

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 1º aprile 1940, la Commissione di esame per l'iscrizione nell'Albo speciale degli avvocati ammessi al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori è stata così costituita:

1) Ecc. Messina gr. uff. Salvatore, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente effettivo;
2) Ecc. Coco gr. uff. Nicola, presidente di sezione della Corte di cassazione, presidente supplente;
3) Mangini Ruffo comm. Alcibiade Spartaco, consigliere della Corte di cassazione, membro effettivo;
4) Cantelli comm. Arturo, consigliere della Corte di cassazione, membro effettivo;
5) Meale comm. Ettore, consigliere della Corte di cassazione, membro supplente;
6) Sette comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione, membro supplente;
7) Gregoraci gr. uff. Fabrizio, avvocato iscritto nell'Albo speciale, residente in Roma, membro effettivo;
8) Sermonti prof. Alfonso, avvocato iscritto nell'Albo speciale, residente in Roma, membro effettivo;
9) D'Audino comm. Vincenzo, avvocato iscritto nell'Albo speciale, residente in Roma, membro supplente;
10) Ambrosini prof. Antonio, avvocato iscritto nell'Albo speciale, residente in Roma, membro supplente.

Eserciteranno le funzioni di segretario i giudici comm. Silvio De Vuono e il cav. uff. Metello Picchinenna; il giudice aggiunto cav. Michelangelo Pascasio e l'uditore di Tribunale dott. Gabriele Pescatore, addetti al Ministero.

(1422)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Grotte di Castro (Viterbo) e Usellus (Cagliari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760 e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del DUCE

del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia Centrale, con sede in Roma e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

1) Il dott. Alcibiade Salotti, fu Francesco, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Grotte di Castro (Viterbo);

2) Il signor Antonio Pirastu, di Raimondo, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Usellus (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1382)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Verzino (Catanzaro) e San Mauro Forte (Matera).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:

Anania dott. Antonio, fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di Verzino (Catanzaro);

D'Eufemia avv. Donato, fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di San Mauro Forte (Matera).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1383)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Carini (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 6 aprile 1939-XVII con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Carini, con sede nel comune di Carini (Palermo);

Veduto il proprio provvedimento in data 4 maggio 1939-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Carini, con sede nel comune di Carini (Palermo), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 6 ottobre 1940-XIX.
ciale del Regno.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1384)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Orio Litta (Milano).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 19 aprile 1939-XVII, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Orio Litta, con sede nel comune di Orio Litta (Milano);

Veduto il proprio provvedimento in data 19 aprile 1939-XVII, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della suindicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Orio Litta, con sede nel comune di Orio Litta (Milano), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 19 luglio 1940-XVIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1385)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo in data 7 gennaio 1940, con il quale veniva revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Bitetto, e l'azienda veniva posta in liquidazione ai sensi del titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 gennaio 1940-XVIII, con il quale l'avv. Gaetano Serrano veniva nominato commissario liquidatore della suddetta azienda;

Dispone:

I signori prof. Michele Antonucci, rag. Domenico Fazio e Francesco Lucatorto sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Bitetto (Bari), con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1417)

Sostituzione del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Ivrea (Aosta)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 11 marzo 1939-XVII, col quale l'avv. Gianni Oberto è stato nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Ivrea;

Considerato che occorre provvedere a ricoprire la carica di vice presidente dell'anzidetto Monte, rimasta vacante a seguito della nomina dell'avv. Gianni Oberto a rettore della provincia di Aosta;

Dispone:

Il dott. Costantino Barasa è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Ivrea, con sede in Ivrea (Aosta), in sostituzione dell'avv. Gianni Oberto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1419)

Sostituzione del commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Sortino (Siracusa)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 5 dicembre 1939-XVIII, col quale sono state sospese le funzioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Sortino, con sede in Sortino, ed il cav. avv. Gabriele Rigazzi è stato nominato commissario per la temporanea amministrazione dell'Istituto medesimo, ai sensi dell'art. 15 del succitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che il predetto cav. avv. Gabriele Rigazzi non ha accettato l'incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Francesco La Rosa è nominato commissario per la temporanea amministrazione del Monte di credito su pegno di Sortino, con sede in Sortino (Siracusa), con tutti i poteri già spettanti agli organi amministrativi, in sostituzione del cav. avv. Gabriele Rigazzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1940-XVIII

V. AZZOLINI

(1418)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Consorzio agrario di Segni, in liquidazione, con sede in Segni (Roma).

Nella seduta tenuta il 16 febbraio 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza del Consorzio agrario di Segni, in liquidazione, con sede in Segni (Roma), il sig. Antonio Guidaldi di Cesare è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1386)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Fluminimaggiore, in liquidazione, con sede in Fluminimaggiore (Cagliari).

Nella seduta tenuta il 12 marzo 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Fluminimaggiore, in liquidazione, con sede in Fluminimaggiore (Cagliari), il sig. Ottorino Franceschi fu Raffaello è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1387)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca Fondiaria, in liquidazione, con sede in Roma

Nella seduta tenuta il 21 marzo 1940-XVIII dal Comitato di sorveglianza della Banca Fondiaria, in liquidazione, con sede in Roma, il rag. Ettore Pinci è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(1388)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Concorso a 16 posti di consigliere di Governo di 2ª classe nel ruolo del personale di Governo dell'Amministrazione dell'Africa Italiana.

IL MINISTRO PER L'AFRICA ITALIANA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico del personale delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 26 febbraio 1928-VI, n. 355, sul riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale, e successive modificazioni;

Visto l'ar. 2 del R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528, relativo al rafforzamento dei ruoli dell'Amministrazione coloniale;

Visto il decreto Ministeriale 1° ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1939-XVIII, registro 10 Africa Italiana, foglio 312, col quale sono nominati 11 vincitori del concorso per titoli ed esame a 27 posti di consigliere di Governo di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo del personale di Governo (gruppo *A*) dell'Amministrazione dell'Africa Italiana, bandito in data 20 maggio 1938-XVI;

Visto l'art. 1 del citato R. decreto-legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 528;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1939-XVII, n. 335, sulla valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche Amministrazioni;

Visto il foglio n. 7544-5/1.3.1, in data 4 febbraio 1940-XVIII, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che autorizza a bandire il concorso per titoli ed esame a 16 posti di consigliere di Governo di 2ª classe (grado 8°) nel ruolo del personale di Governo (gruppo *A*) dell'Amministrazione dell'Africa Italiana;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esame a 16 posti di consigliere di Governo di 2ª classe (grado 8°), nel ruolo del personale di Governo (gruppo *A*) dell'Amministrazione dell'Africa Italiana;

Art. 2.

Al concorso possono partecipare gli impiegati dei ruoli di gruppo *A* delle altre Amministrazioni dello Stato e gli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo.

Al concorso sono ammessi anche i funzionari del ruolo di Governo della Amministrazione dell'Africa Italiana di grado 9° o 10° che abbiano l'anzianità richiesta dall'art. 2 del R. decreto 20 novembre 1930, n. 1482, per l'ammissione agli esami di concorso di merito distinto per la promozione al grado 8° nei ruoli del personale civile di gruppo *A*.

Art. 3.

I concorrenti di cui al primo comma dell'articolo precedente devono:

a) essere provvisti della laurea in giurisprudenza, ovvero in scienze politiche, amministrative, sociali, sindacali, economiche e commerciali conseguita presso Università o Istituti superiori del Regno; ovvero della laurea in scienze economiche-marittime rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento); ovvero della laurea in scienze applicate alla carriera diplomatica consolare rilasciata dal Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia; ovvero del diploma coloniale rilasciato dall'apposita sezione quadriennale del Regio istituto orientale di Napoli e di cui alla legge 25 giugno 1936-XIV, n. 1359;

b) essere di grado nono o decimo con anzianità complessiva di almeno sei anni;

c) aver riportato nell'ultimo triennio la qualifica di « ottimo ».

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso non è richiesto il possesso del titolo di studio prescritto dal precedente art. 3 nei riguardi degli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo, provenienti dai corsi ordinari delle Accademie militari di reclutamento.

Al concorso sono ammessi, purchè siano provvisti di tutti i requisiti ed abbiano prestato servizio in colonia, anche gli ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente ma non in servizio effettivo; per il grado si terrà conto di quello ricoperto all'atto della cessazione dal servizio permanente effettivo.

Art. 5.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'Africa Italiana, Direzione generale del personale, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda su carta bollata da L. 6, scritta e sottoscritta di proprio pugno, coll'indicazione del cognome, nome e paternità e indirizzo al quale intendono ricevere tutte le comunicazioni relative al concorso.

Gli aspiranti che risiedono nell'Africa Italiana possono inoltrare entro il termine predetto, domanda corredata dai prescritti documenti, ai Governi dell'A. I. i quali provvederanno a trasmetterla al Ministero. Detti aspiranti potranno completare la documentazione successivamente alla presentazione della domanda, ma, in ogni caso, non oltre i 30 giorni dalla scadenza del termine suindicato.

La data di arrivo della domanda e dei documenti è stabilita dal bollo a calendario apposto dall'Ufficio ricevente presso il Ministero od i Governi dell'Africa Italiana.

Art. 6.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati i seguenti documenti, salva l'esenzione stabilita dall'art. 4:

A) certificato della Federazione provinciale fascista, redatto su carta bollata da L. 4, da cui risulti che l'aspirante è iscritto al Partito Nazionale Fascista per l'anno XVIII, con l'indicazione della data di iscrizione e del numero della tessera.

Per gli iscritti anteriormente al 28 ottobre 1922, e per i feriti per la causa fascista detto certificato dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale e vistato dal Ministro Segretario del Partito — od in sua vece dai Vice segretari — ai sensi del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, con la dichiarazione di ininterrotta appartenenza ai Fasci dalla data di iscrizione. Inoltre, per coloro i quali siano feriti per la causa fascista nel detto certificato devono essere indicati gli estremi del relativo brevetto.

Gli ufficiali delle Forze armate in servizio permanente effettivo, non iscritti al P.N.F., dovranno presentare, insieme con gli altri documenti prescritti, regolare domanda, indirizzata al competente segretario federale, intesa a conseguire tale iscrizione.

La domanda dovrà essere munita di dichiarazione colla quale l'Amministrazione cui il concorrente appartiene, attesti che lo stesso, pei suoi requisiti politici e morali, è degno di aspirare ad essere accolto nel Partito.

I mutilati ed invalidi di guerra non sono tenuti a presentare il documento anzidetto, giusta l'art. 1 del R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;

B) originale, o copia conforme autenticata da un Regio notaio, di uno dei titoli di studio di cui al precedente articolo 3;

C) certificato, su carta bollata da L. 4, rilasciato da un medico provinciale o militare o anche dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, in data non anteriore a 3 mesi a quella del presente decreto, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione che permetta di affrontare qualsiasi clima, di avere l'attitudine fisica a disimpegnare convenientemente il servizio in Colonia e di essere esente da imperfezioni fisiche visibili che influiscano nell'esercizio delle funzioni cui aspira, a meno che dette imperfezioni non derivino da ragioni di guerra, o per la causa fascista, e per il servizio militare non isolato prestato all'estero dopo il 5 maggio 1936. In tal caso gli aspiranti invalidi di guerra, della causa fascista o per servizio militare non isolato prestato all'estero dopo il 5 maggio 1936 dovranno comprovare siffatta loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza o da un suo delegato, da cui risulti la natura e il grado di invalidità e redatto sotto la osservanza di quanto stabilito dall'art. 15 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92. La firma del medico provinciale dev'essere autenticata dal Prefetto; quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella dell'ufficiale sanitario del Comune dal podestà, la cui firma dev'essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

D) copia dello stato matricolare per gli aspiranti che rivestano la qualifica di impiegati civili; copia dello stato di servizio militare per gli ufficiali delle Forze armate;

E) certificato dell'Amministrazione alla quale l'aspirante appartiene da cui risultino le qualifiche da esso riportate negli ultimi tre anni;

F) documenti che comprovino il possesso dei requisiti che attribuiscono ai concorrenti diritti preferenziali per il conferimento dei posti messi a concorso;

G) ogni altro documento o titolo che l'aspirante ritenga di esibire ai fini del concorso.

I candidati appartenenti al ruolo di Governo dell'Amministrazione dell'Africa Italiana sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle precedenti lettere *C*), *D*), *E*).

Art. 7.

Tutti i documenti devono essere effettivamente presentati e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni; parimenti, non si terrà conto delle domande e dei documenti prodotti oltre il termine indicato nell'art. 5 del presente decreto.

Art. 8.

L'adempimento delle condizioni di cui agli articoli precedenti non vincola l'Amministrazione dell'Africa Italiana ad accogliere le domande di ammissione al concorso. Il giudizio del Ministero a tale riguardo è insindacabile.

Art. 9.

I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno, dell'ora, del luogo in cui tanto le prove scritte, quanto le prove orali, saranno tenute.

Art. 10.

L'esame consta di quattro prove scritte obbligatorie, della prova orale obbligatoria e di prove orali facoltative.

Le prove scritte vertono sulle seguenti materie:

1) politica economica coloniale;
2) storia della colonizzazione dell'Africa;
3) diritto internazionale pubblico;
4) diritto amministrativo.

La prova orale obbligatoria verte sulle seguenti materie:
1) politica economica coloniale;
2) storia della colonizzazione dell'Africa;
3) diritto internazionale pubblico;
4) diritto amministrativo;
5) storia dell'Etiopia;
6) legislazione coloniale;
7) nozioni sui principali Istituti di diritto Islamico;
8) geografia politica ed economica dell'Africa;
9) conversazione in lingua francese.

Le prove orali facoltative vertono sulle seguenti materie:
a) conversazione in inglese, tedesco, greco moderno;
b) conversazione, lettura e traduzione delle lingue parlate nelle Colonie italiane.

Art. 11.

Il giudizio sugli esami è dato da una Commissione composta di un presidente di sezione del Consiglio di Stato, o di un consigliere di Stato, designato dalla Presidenza del Consiglio di Stato, che la presiede; di due professori di Università; di due funzionari del ruolo di Governo dell'Amministrazione dell'Africa Italiana di grado non inferiore al sesto.

Alla Commissione può essere aggregato un membro per l'esame di istituzioni islamiche e uno per gli esami di storia e geografia, oltre a quelli necessari per gli esami di lingue.

Il segretario della Commissione esaminatrice è nominato tra i funzionari del ruolo di Governo, di grado non inferiore al settimo.

Art. 12.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova delle materie obbligatorie.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato almeno una media di otto decimi nelle prove scritte obbligatorie e non meno di sette decimi in ciascuna di esse.

Per superare la prova orale il candidato deve parimenti riportare la votazione di otto decimi.

Alla somma della media dei punti riportati nelle prove obbligatorie scritte e del punto riportato in quella orale è aggiunta, per ciascun candidato, la votazione assegnatagli nelle prove facoltative, che non può superare i tre decimi di punto per ogni lingua parlata nelle Colonie italiane ed i due decimi di punto per ogni lingua europea.

Art. 13.

Il giudizio sui titoli è dato da una Commissione composta dai direttori generali del Ministero e dal capo di Gabinetto del Ministro e presieduta dal membro più anziano. La Commissione è assistita dal segretario della Commissione esaminatrice di cui al precedente articolo 11.

Ciascun commissario dispone di dieci punti.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori del concorso è formata dalla Commissione di cui al precedente articolo 13 in base alla somma dei punti conseguiti dal candidato nelle prove di esame e della media della votazione sui titoli.

Per quanto riguarda i titoli preferenziali, a parità di merito si osservano le disposizioni del R. decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 15.

Il Ministro per l'Africa Italiana approva la graduatoria degli idonei e procede alla nomina dei vincitori risultati anche idonei fisicamente in base alla visita di cui al successivo articolo 16.

La graduatoria è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Nel caso di rinuncia alla nomina da parte di candidati vincitori, il Ministro potrà provvedere alla nomina degli idonei che seguono immediatamente in graduatoria.

Art. 16.

I vincitori del concorso non appartenenti al ruolo di Governo saranno dall'Amministrazione dell'Africa Italiana sottoposti a visita medico-collegiale per l'accertamento della loro incondizionata idoneità a qualsiasi clima e in caso di nomina dovranno prestare almeno tre anni di servizio presso gli uffici dei Governi dell'Africa Orientale Italiana prima di poter essere destinati all'Amministrazione centrale o alla Libia.

Art. 17.

Qualora entro il termine, che sarà fissato, i vincitori del concorso non abbiano assunto servizio, saranno considerati rinunziatari ed il Ministro per l'Africa Italiana potrà coprire i posti nei modi previsti dal precedente articolo 15.

Art. 18.

Per ciò che non è contemplato nel presente decreto valgono, per quanto applicabili, le norme contenute nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 marzo 1940-XVIII

Il Ministro: TERUZZI

(1410)

REGIA PREFETTURA DI APUANIA

Graduatoria del concorso al posto di assistente medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI APUANIA

Visto il bando di concorso con il quale è stato indetto da questa Prefettura il concorso al posto di assistente alla Sezione medico micrografica del Laboratorio provinciale d'igiene.

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvato come appresso la graduatoria rassegnata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra:

1) Villarà dott. Giuseppe . . . . punti 129,50
2) Zampetti dott. Michele . . . . » 122,50
3) Miceli Alfredo . . . . » 111—

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Amministrazione provinciale e di questa Prefettura.

Apuania, addì 29 marzo 1940-XVIII

Il prefetto: VELLA

(1370)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.